

PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale

Investimento 4.2

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Avviso Pubblico

Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2

FAQ AGGIORNATE AL 11.04.2022

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso "*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*" a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4 - I4.2.

Le richieste prese in carico sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica MIMSidricoPNRR@invitalia.it, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali soggetti destinatari.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a inoltrarne richiesta all'indirizzo e-mail MIMSidricoPNRR@invitalia.it.

Sommario

1. SOGGETTI AMMISSIBILI	4
2. TIPOLOGIA INTERVENTO	12
3. COMPILAZIONE DOMANDE	15
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	27
5. MULTI-ARGOMENTO	30
6. WEBINAR	45
7. PIATTAFORMA	46

1. SOGGETTI AMMISSIBILI

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0001c
<p>Quesito n.1.1 La proposta di ammissione a finanziamento di un intervento in ambito comunale deve essere proposta dal gestore del competente Ambito territoriale, affidatario ai sensi della normativa pro tempore vigente, o, in caso di mancato subentro di quest'ultimo nella gestione della rete idrica comunale (giustificato dal deficit infrastrutturale che non consentirebbe lo svolgimento del ciclo integrato delle acque) la proposta può essere avanzata direttamente dal Comune istante?</p> <p>Risposta n.1.1 Con riferimento alla richiesta in oggetto, si specifica che, ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare le richieste di finanziamento ("soggetto proponente", come definito all'art. 2 "Definizioni" dell'Avviso) è l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, che è indicato anche quale soggetto beneficiario del finanziamento dal medesimo Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0002c
<p>Quesito n. 1.2 I comuni quali gestori diretti del S.I.I. del territorio comunale sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?</p> <p>Risposta n. 1.2 No, i soggetti proponenti (beneficiari) sono esclusivamente gli Enti di Governo d'Ambito ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0003c
<p>Quesito n. 1.3 Gli Enti di Governo d'Ambito ancorché in assenza di un piano d'ambito approvato sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?</p> <p>Risposta n. 1.3 No, non sono eleggibili a finanziamento. Infatti, in assenza di un Piano d'Ambito approvato il soggetto proponente non è in grado di assicurare la condizionalità di "ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione" recate all'art. 4 comma 2 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0004c
<p>Quesito n. 1.4 Un Ente d'ambito regionale può presentare un progetto che riguardi un intero territorio provinciale, attualmente affidato in gestione a 2 o più soggetti che si siano però organizzati in rete di impresa o RTI e la cui popolazione complessiva superi i 100.000 abitanti?</p> <p>Risposta n. 1.4 L'Avviso in oggetto non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio. Si precisa altresì che, ai sensi del richiamato art. 5 (comma 1), per i soggetti con area servita minore di 100.000 abitanti deve essere presentato da ciascuno il progetto per l'intera area quindi in presenza di più soggetti attuatori con popolazione inferiore a 100.000 abitanti la parte di progetto riconducibile a ciascuno di essi deve interessare l'intera area servita.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0005c
<p>Quesito n. 1.5 Un comune, gestore del S.I.I. del suo territorio comunale e titolare delle relative fonti di approvvigionamento, che abbia predisposto un progetto in linea con quanto previsto dall'Avviso ed approvato con apposita convenzione dall'Ente di Governo d'Ambito che ne autorizza la realizzazione, può aver titolo come soggetto attuatore dell'intervento? La proposta può essere avanzata dal Comune ovvero dall'Ente di Governo d'Ambito ancorché sprovvisto di piano d'ambito e piano di gestione?</p> <p>Risposta n. 1.5 Si specifica che il soggetto attuatore deve rispettare i requisiti di cui all'art.4 comma 2 e 3 dell'Avviso. Ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, possono presentare domanda di finanziamento in qualità di soggetti proponenti gli Enti di Governo d'Ambito che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.3.</i></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0006c
<p>Quesito n. 1.6 Se il gestore del SII non risulta rispondente ai criteri di ammissibilità di cui all'art.4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, i comuni, non altrimenti titolati a promuovere interventi volti al superamento del water service divide, anche associati nei termini proposti dal T.U.E.L. (art.30 del D.Lgs. 267/2000), possono per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito presentare le proprie proposte?</p> <p>Risposta n. 1.6 No, i soggetti attuatori non in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso non possono presentare proposte per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0007c
<p>Quesito n. 1.7</p> <p>Con riferimento all'Avviso, si richiede se un proponente possa presentare proposte progettuali relative ad un ambito d'intervento il cui gestore (società ad intero capitale pubblico, società mista pubblica/privata, società privata, consorzio di Comuni, o società municipalizzata), in mancanza di una convenzione sottoscritta con l'Ente di Governo d'Ambito, non risulti affidatario del S.I.I., né salvaguardato ai sensi dell'art.172 comma 2 o dell'art. 147 comma 2-bis del d.lgs.152/2006, seppure lo stesso coadiuvi in modo ordinario l'Ente d'ambito in ordine alla definizione delle tariffe ed al controllo del servizio erogato agli utenti.</p> <p>Risposta n. 1.7</p> <p>No, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></p>	

Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0001
<p>Quesito n. 1.8</p> <p>Si chiede, a chiarimento dei contenuti dell'Avviso, premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none">- un Ente di governo, in conformità alla normativa pro tempore vigente, ha affidato il servizio relativo al proprio ambito territoriale ad un modello organizzativo unitario costituito da 4 operatori coordinati da apposita struttura consortile comune,- i 4 operatori sono tutti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso, <p>se è consentita la presentazione di un'unica proposta di finanziamento che individui l'intero ambito territoriale quale "ambito di intervento" e coinvolga i 4 gestori quali "soggetti attuatori", ferma la separata evidenza delle parti del progetto assegnate a ciascuno.</p> <p>Risposta n. 1.8</p> <p>L'Avviso non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori - organizzati in reti di impresa o RTI - a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.4.</i></p>	

Data ricezione quesito: 16/03/2022	ID risposta - 20220316_0007
<p>Quesito n. 1.9</p> <p>Con riferimento all'art. 4 dell'Avviso, si chiede se fra questi oltre agli ATO possono essere ammessi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) i Piccoli Comuni che conservano la gestione autonoma del servizio idrico;2) i Comuni dove l'affidamento del servizio è tutt'ora in corso, permettendo ai Comuni stessi di presentare autonomamente la domanda. <p>Risposta n. 1.9</p> <p>Premesso che, ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare le richieste di finanziamento è esclusivamente l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, i soggetti richiamati nella richiesta in oggetto sono ammissibili quali soggetti attuatori qualora aventi titolo ad esercire il servizio ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 dell'Avviso e in presenza delle condizionalità di cui al medesimo articolo.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></p>	

Data ricezione quesito: 16/03/2022	ID risposta - 20220316_0008
<p>Quesito n. 1.10 Si chiede se un consorzio di sviluppo industriale, ente pubblico economico, che dispone della proprietà e piena titolarità della rete idrica che si sviluppa in tutto l'agglomerato di riferimento, nonché del servizio di distribuzione alimentata direttamente dal gestore del servizio idrico, possa rientrare tra i soggetti ammissibili, come indicati all'art. 4 dell'Avviso.</p> <p>Risposta n. 1.10 Si specifica che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Avviso, i soggetti ammissibili in quanto soggetti proponenti (beneficiari) sono gli Enti di Governo d'Ambito competenti per il territorio interessato e che i soggetti ammissibili in quanto soggetti attuatori (come definiti all'art. 2) devono rispettare i requisiti di cui all'art. 4 comma 2 e 3 dell'Avviso. Si precisa inoltre che l'ambito di applicazione del presente Avviso, ai sensi del comma 2 dell'art. 1, è quello del Servizio Idrico Integrato.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></p>	

Data ricezione quesito: 18/03/2022	ID risposta - 20220318_0009
<p>Quesito n. 1.11 I comuni possono presentare direttamente proposte di finanziamento?</p> <p>Risposta n. 1.11 No, i soggetti proponenti (beneficiari) ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" comma 1 dell'Avviso, sono gli Enti di Governo d'Ambito competenti per il territorio interessato. Si specifica che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso, il Comune si può identificare come soggetto attuatore qualora sia un soggetto salvaguardato ai sensi dell'art. 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></p>	

Data ricezione quesito: 21/03/2022	ID risposta - 20220321_0012
<p>Quesito n. 1.12 È ammissibile il caso di soggetto proponente Ente di Governo d'Ambito e due gestori affidatari del servizio idrico integrato come soggetti attuatori? I due gestori non coprono l'intero ATO.</p> <p>Risposta n. 1.12</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda la Risposta al Quesito 1.4.</i></p>	

Data ricezione quesito: 25/03/2022	ID risposta - 20220325_0019
<p>Quesito n. 1.13 Un Comune, in quanto proprietario e gestore della rete dell'acquedotto rurale presente sul territorio comunale, può presentare la candidatura all'Avviso?</p> <p>Risposta n. 1.13</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.</i></p>	

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324_0005w

Quesito n. 1.14

Il soggetto proponente sarà un EGA, i soggetti attuatori saranno due enti gestori, già costituiti in rete di contratto. La rete di contratto è composta da tre enti gestori ma solo due saranno i soggetti attuatori dell'intervento. Può la rete di contratto già esistente essere soggetto attuatore o deve costituire un'ulteriore rete d'impresa?

Risposta n. 1.14

Si veda la Risposta al Quesito 1.4.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324_0006w

Quesito n. 1.15

Si chiede la possibilità di accedere ai finanziamenti da parte dei comuni singoli in una realtà nella quale non esiste ancora, se non sulla carta, il gestore unico del servizio idrico.

Risposta n. 1.15

Si vedano le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.

Data ricezione quesito: 04/04/2022

ID risposta - 20220404_0039

Quesito n. 1.16

Il soggetto beneficiario (Ente di Governo d'Ambito) può presentare un unico progetto per tutto l'ambito gestito anche se i soggetti attuatori sarebbero più di 1 in quanto l'ambito è suddiviso in diversi sub-ambito con popolazione servita <100.000 abitanti? I soggetti gestori del S.I.I. dovrebbero obbligatoriamente organizzarsi in RTI in questo caso?

Risposta n. 1.16

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.4.

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405_0044

Quesito n. 1.17

- 1) Posta la facoltà per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in RTI, ai fini della presentazione della domanda è sufficiente produrre il documento di impegno a costituirsi in RTI in caso di ottenimento del finanziamento oppure l'RTI va costituito precedentemente alla domanda?
- 2) In caso di partecipazione all'Avviso in RTI, qualora uno dei soggetti raggruppati non dovesse rispettare, in fase di esecuzione degli interventi ammessi al finanziamento, uno o più obblighi di cui all'art. 11 "Obblighi soggetto attuatore" dell'Avviso e quindi dovesse incorrere in uno dei meccanismi sanzionatori di cui all'art. 17 del medesimo Avviso, le sanzioni ricadrebbero sull'intero RTI o solo sul soggetto che non ha raggiunto gli obiettivi previsti?
- 3) L'art. 9, comma 4, punto vi, dell'Avviso prevede che il soggetto attuatore debba presentare un'autodichiarazione secondo il formato indicato nell'Allegato 4. Nel caso di soggetto attuatore organizzato in RTI, ai fini della predetta dichiarazione è sufficiente che sia prodotta e firmata dalla capogruppo mandataria oppure la dichiarazione deve essere firmata anche dalla mandante?

4) Dalle ultime FAQ (23/03/2022) alla risposta 5.5 sub 8) è previsto che l'allegato 4 debba essere compilato direttamente in piattaforma. Come si coniuga tale previsione con quanto previsto all'art. 9, comma 4, punto vi, dell'Avviso Pubblico.

Risposta n. 1.17

- 1) Ai soli fini della presentazione della proposta di finanziamento, è sufficiente presentare una dichiarazione d'impegno a costituirsi RTI. La dichiarazione potrà essere allegata alla proposta in fase di compilazione sulla Piattaforma "Gestione Misure".
- 2) Gli obblighi dell'art. 11 dell'Avviso devono essere posseduti e dichiarati da tutti i partecipanti alla RTI e/o eventuale altra forma associativa.
I meccanismi sanzionatori di cui all'art. 17 dell'Avviso si applicano all'intero RTI.
- 3) Nel caso di RTI, l'Allegato 4 "Autodichiarazione" dovrà essere presentata per ogni soggetto attuatore facente parte del raggruppamento.
- 4) Gli allegati pubblicati insieme all'Avviso e previsti dall'art. 9 comma 4 sono in parte riprodotti nella piattaforma e in parte da scaricare, compilare, firmare e allegare in Piattaforma. Si precisa che, gli allegati 1 e 2 dovranno essere compilati direttamente in piattaforma mentre gli allegati 3 e 4 dovranno essere compilati e firmati.

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405_0045

Quesito n. 1.18

L'Avviso all'art. 4 "Soggetti ammissibili" punto 2 lett. b) prescrive per i soggetti "salvaguardati", ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., una convenzione recante i requisiti della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di Governo d'Ambito.

Considerato che per i soggetti "salvaguardati" la gestione autonoma è di legge, non è previsto assenso da parte del competente Ente di Governo, si chiede se la convenzione ed il formale assenso (non previsto dalla legge) alla gestione autonoma sono documenti essenziali alla partecipazione all'Avviso e la mancanza degli stessi costituisce causa di esclusione.

Risposta n. 1.18

Ai fini della individuazione del soggetto attuatore ex art. 4 comma 2 dell'Avviso è richiesta la legittimità della gestione dei soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006. Nel caso specifico è necessario indicare, in sede di attestazione dei requisiti di ammissibilità, la delibera dell'Ente di Governo d'Ambito per i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/06, con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente EGA.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408_0048

Quesito n. 1.19

Un EGA ha affidato il S.I.I. al Gestore unico d'ambito ai sensi dell'art. 149-bis d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale Gestore Unico è subentrato per la prevalente parte del territorio, mentre il subentro non è ancora avvenuto per la porzione residua in relazione alla quale non è stato ad oggi ancora versato ai gestori uscenti il valore residuo, e quindi non dichiarati cessati ex lege.

Si chiede, con riferimento a tale porzione residua, quale sia il soggetto da indicare come attuatore: i gestori uscenti ovvero il nuovo gestore unico?

Risposta n. 1.19

Si veda la Risposta al Quesito n. 3.6.

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411_0054

Quesito n.1.20

Nel caso di un progetto unico presentato dall'Ente di Governo dell'Ambito sull'intero territorio regionale, con 6 gestori *in house* in regola con i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso, ciascuno operante su un sub-ambito ben definito, si chiedono i seguenti chiarimenti.

- 1) Poiché il progetto è unico, presentato dall'Ente d'Ambito ed esteso all'intero territorio regionale, l'ambito di intervento (con popolazione servita > 100.000 abitanti) di cui all'art. 5 dell'Avviso coincide con l'intera regione? Oppure bisogna riferirsi a ciascun sub-ambito di competenza dei 6 gestori?
- 2) Fornendo separata evidenza delle parti di progetto in capo a ciascun gestore, nonché delle relative incidenze di spesa, si possono delegare separatamente i 6 gestori ad attuare ciascuno la parte di progetto relativa al proprio sub-ambito di competenza, senza che i gestori stessi siano necessariamente organizzati in rete di impresa?
- 3) Trattandosi di progetto unitario, che prevede gli stessi interventi sull'intero territorio regionale, potrebbe eventualmente l'Ente d'Ambito, nell'ottica di una maggiore efficacia degli interventi stessi, attuare direttamente il progetto o, quantomeno, le parti di esso che prevedono attività e strumentazioni simili per tutti i 6 gestori (es. GIS, modellazione idraulica, VMS, DSS ecc.) nel dichiarato intento di uniformare/ottimizzare le procedure conoscitive e i sistemi informativi su tutta la regione?
- 4) In ogni caso il progetto può essere attuato con più appalti di servizi, forniture, lavori?

Risposta n. 1.20

- 1) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 3.6.***
- 2) Nel caso di proposta unica, non è possibile delegare i singoli gestori ad attuazione degli interventi.
- 3) L'Avviso individua come "soggetto attuatore" il soggetto gestore del servizio idrico legittimato ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conforme alla normativa pro tempore vigente operante sul territorio nazionale (all'art. 2 dell'Avviso definizione di "soggetto attuatore").
- 4) Sì.

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411_0058

Quesito n. 1.21

Un EGA ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore unico d'ambito, ai sensi dell'art. 149-bis. d.lgs. 152/2006, che ha veste di società consortile e che svolge le attività anche avvalendosi delle proprie consorziate. Si chiede se l'attuazione degli interventi e la relativa fatturazione dei servizi e dei lavori debba far capo alla Società consortile oppure se, in tutto o in parte, possa essere svolta e fatturata dalle consorziate, e, nel caso, se sia la Società consortile che le consorziate debbano essere indicate come soggetti attuatori.

Risposta n. 1.21

Si conferma che la Società consortile potrà avvalersi delle consorziate ma la fatturazione deve essere in capo alla Società consortile qualificata e identificata come Gestore Unico d'Ambito nonché soggetto attuatore.

Data ricezione quesito: 05/04/2022

ID risposta - 20220405_0043

Quesito n. 1.22

Premesso che il territorio comunale risulta ricadere in un Ambito Ottimale Omogeneo ATO (Ente di Governo) con regolari cariche conferite, che lo stesso ATO risulta avere un Piano di ambito regolarmente approvato e che l'Ente di Governo d'Ambito è in fase di individuazione del gestore, considerato che da pochissimi giorni si sono insediate le cariche istituzionali a seguito di procedure elettive, chiede se l'Ente di Governo d'Ambito, può presentare proposte eleggibili a finanziamento.

Risposta n. 1.22

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.1.

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0008c
Quesito n. 2.1 Gli interventi finanziabili devono rientrare tra le tipologie indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso?	
Risposta n. 2.1 Sì, gli interventi finanziabili rientrano tassativamente in una o più tipologie tra quelle indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0009c
Quesito n. 2.2 Con riferimento agli interventi finanziabili, si richiede se l'installazione di strumenti smart di lettura delle portate erogate agli utenti finali (telegestione) sia riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 5 "Interventi finanziabili" comma 2 punto b) dell'Avviso (installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua)).	
Risposta n. 2.2 Con riferimento alla "installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua)", il documento "Allegato 3 Format Relazione con Appendice", nel descrivere le attività di cui all'art. 5 dell'Avviso, fa esplicito riferimento a strumenti " ... sia di processo che di utenza", includendo di fatto anche gli strumenti di misura rivolti all'utente finale.	
Data ricezione quesito: 14/03/2022	ID risposta - 20220314_0005
Quesito n. 2.3 Con riferimento all'Avviso, si chiede se sono ammessi come finanziabili interventi su adduttori.	
Risposta n. 2.3 Si precisa che la finalità del presente Avviso (art. 1) è quella della riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, nonché la promozione di processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Si specifica inoltre che, ai fini della presentazione delle richieste, i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento alle reti di distribuzione (art. 5, comma 1), coerentemente con le tipologie d'intervento finanziabili indicate al comma 2 del medesimo articolo. Non sono pertanto ammissibili progetti riferiti alla sola adduzione, mentre la presenza nel progetto di interventi su adduttori (la cui priorità derivi da una valutazione costi/efficacia rispetto ai macro-indicatori di ARERA) è ammissibile qualora detti interventi siano parte di un progetto integrato che insiste prevalentemente sulle infrastrutture di distribuzione.	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0010c
Quesito n. 2.4 Si richiede se il Soggetto Attuatore nella realizzazione delle attività progettuali (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) possa fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti.	
Risposta n. 2.4 Sì, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0011c
<p>Quesito n. 2.5</p> <p>Con riferimento alle attività di pre-localizzazione delle perdite di cui all'art. 5 comma 2 punto f) dell'Avviso, l'istante chiede se possano essere ammissibili a finanziamento anche le attività di "localizzazione di dettaglio" delle perdite, ancorché non espressamente indicate all'art.5 ma ritenute propedeutiche alla definizione degli interventi di riabilitazione della rete.</p> <p>Risposta n. 2.5</p> <p>Questa attività è in linea di principio compatibile, se funzionale al raggiungimento delle milestone indicate nell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 18/03/2022	ID risposta - 20220318_0010 - 1
<p>Quesito n. 2.6</p> <p>1) In riferimento all'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso, si chiede se è necessario bandire una "procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023" o se è possibile utilizzare contratti quadro esistenti, ovviamente mantenendo "un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR" così come indicato all'art. 6 comma 3 lettera f).</p> <p>2) Con riferimento al punto precedente, qualora non possano essere utilizzati contratti quadro esistenti, si chiede se sia necessario bandire un'unica procedura di appalto comprendente tutti gli interventi previsti all'interno di un progetto o, più ragionevolmente, se possano essere indette più procedure di appalto (più CIG che riferiscono ad un unico CUP).</p> <p>Risposta n. 2.6</p> <p>1) È possibile far riferimento ad accordi quadro, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>2) Le modalità di affidamento rientrano fra le scelte discrezionali del soggetto proponente nei limiti previsti dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p style="text-align: right;">Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.4.</p>	

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0001w
<p>Quesito n. 2.7</p> <p>Volendo raggiungere il 10% del valore obiettivo finale relativo alla distrettualizzazione, pari a 25.000 km, quindi 2.500 km, significa che l'ambito del progetto proposto dovrebbe avere un'estensione minima di 2.500 km?</p> <p>Risposta n. 2.7</p> <p>L'intervento proposto deve contribuire a perseguire gli obiettivi della linea d'investimento. In particolare, deve contribuire al raggiungimento del target intermedio di 9.000 km di rete distrettualizzata al 31.12.2024 e a quello finale di 25.000 km di rete distrettualizzata al 31.03.2026.</p> <p>L'impatto del singolo intervento sul raggiungimento dell'obiettivo generale sarà valutato sulla base del Criterio di valutazione 2.3 dell'Allegato A – Criteri di valutazione, relativo ai chilometri di rete distrettualizzata.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0024-14

Quesito n. 2.8

Con riferimento al Criterio 2 "Impatto del progetto -sub criterio 2.1 *Miglioramento della situazione attuale di perdita nella rete idrica*", si chiede conferma che l'intervento proposto dovrà consentire una riduzione del valore M1b di almeno il 35%, calcolato solo sulle reti ricadenti nell'ambito di intervento dal 31 dicembre 2020 alla data di conclusione del progetto.

Risposta n. 2.8

La riduzione del valore M1b è da intendersi riferita al 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione).

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-7

Quesito n. 2.9

Nell'Allegato 2 all'Avviso - Sezione progettuale "descrizione", con riferimento all'"*Indicatore di risultato dell'intervento (indicare la % di riduzione che il SA prevede di raggiungere)*" occorre indicare la percentuale di "*Riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche*". Si chiede di chiarire se la riduzione del valore M1b di almeno il 35% deve essere calcolato solo sulle reti ricadenti nell'ambito di intervento di cui alla proposta del PNRR in oggetto.

Risposta n. 2.9

La riduzione del valore dell'indicatore M1b al 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) deve far riferimento al solo intervento proposto e quindi all'ambito di riferimento dello stesso.

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta - 20220401_0035

Quesito n. 2.10

Considerato che:

- l'Avviso prevede la presentazione di un solo "progetto";
- si prevede di raggiungere l'obiettivo di distrettualizzazione al 31/03/2026 pari a 2.500 km (10% dell'obiettivo nazionale);
- per soddisfare tale obiettivo il soggetto attuatore deve assumere come ambito di intervento l'intera rete idrica gestita, cioè dell'intero EGA (è già obiettivo del gestore distrettualizzare il 100% entro 2026);
- in considerazione dello stato infrastrutturale, delle pressioni medie delle reti e delle proprie valutazioni tecniche, si ritiene che l'obiettivo sulla riduzione delle perdite idriche, pari al -35% su M1b, sia perseguibile solo su una parte dell'intera rete gestita ovvero dell'intero ambito di intervento (orientativamente circa il 30%);

si chiede se sia possibile presentare un "progetto" il cui ambito di intervento sia l'intera rete idrica gestita, per il quale si intende soddisfare l'obiettivo sulla distrettualizzazione e implementare, nello stesso progetto, le rimanenti misure previste dall'Avviso (es. modellazione idraulica, gestione pressioni, smart metering, riabilitazione, ecc.) solo su una parte (circa 30%) dell'ambito d'intervento (soddisfacendo in ogni caso il vincolo del numero minimo di 100.000 abitanti), limitando la valutazione dell'obiettivo relativo a M1b solo a quest'ultima parte dell'ambito in cui si procede all'implementazione completa di tutte le misure previste.

Risposta n. 2.10

È ammissibile se gli interventi previsti nella proposta nell'area già parzialmente distrettualizzata rappresentino una quota significativa e non marginale degli investimenti necessari all'intero processo. La significatività dell'intervento proposto deve essere dimostrata nella relazione e nel prospetto finanziario da allegarsi alla proposta di finanziamento.

3. COMPILAZIONE DOMANDE

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0018c
Quesito n. 3.1 La proposta può essere formulata compilando la modulistica allegata all'Avviso? A quale indirizzo inviarla?	
Risposta n. 3.1 No. La proposta dovrà essere perfezionata compilando la documentazione - elencata all'art. 9 comma 4 dell'Avviso - sulla Piattaforma "Gestione Misure" che sarà attiva nelle due finestre temporali indicate all'art. 3 comma 3 dell'Avviso. Non verranno prese in considerazione proposte presentate con altre modalità.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0012c
Quesito n. 3.2 È possibile per lo stesso soggetto proponente presentare due differenti proposte nella prima e seconda finestra di cui all'art. 3 comma 3 dell'Avviso?	
Risposta n. 3.2 Lo stesso soggetto proponente potrà presentare un'unica proposta, per ogni soggetto attuatore, in entrambe le finestre temporali. Si specifica che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso, nella seconda finestra temporale saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0013c
Quesito n. 3.3 Si richiede se un soggetto proponente possa presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto attuatore, ed eventualmente a quali vincoli dovrebbero conformarsi le diverse proposte progettuali.	
Risposta n. 3.3 Il soggetto proponente può presentare un'unica proposta per ogni soggetto attuatore. Infatti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Avviso, l'ambito di intervento deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none">a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;b) nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'art. 4 comma 2 lettere a e b dell'Avviso. Si ribadisce, infine, quanto indicato all'art. 9 comma 1 dell'Avviso in cui per ciascun "ambito d'intervento" è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'art. 1 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0014c
<p>Quesito n. 3.4 Con riferimento all'Allegato 2 – Scheda intervento (Sezione 1 “Anagrafica”), si richiede se per data (<i>giorno/mese/anno</i>) di inizio dell'intervento si intenda la data di presentazione delle proposte ovvero la data di avvio delle attività.</p> <p>Risposta n. 3.4 Alla Sezione Anagrafica dell'Allegato 2 – Scheda intervento dell'Avviso, la data da riportare nella maschera “Durata intervento” è quella di inizio della prima delle diverse fasi in cui si articola l'intervento e che a titolo indicativo si compone dei seguenti step: progettazione, realizzazione, test (laddove previsto), e collaudo.</p>	

Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0002
<p>Quesito n. 3.5 Con riferimento all'art. 3, comma 3, dell'Avviso dove vengono indicate le due finestre temporali per la presentazione delle proposte di finanziamento si chiede quanto segue. La presentazione di una domanda nella seconda finestra temporale (ossia dal 01/09/2022 al 31/10/2022), viene sottoposta a valutazione con le stesse metodologie di punteggio della prima finestra temporale? Oppure la presentazione di una proposta nella seconda finestra temporale comporta delle limitazioni rispetto alla prima finestra temporale?</p> <p>Risposta n. 3.5 La presentazione di una proposta di finanziamento nella seconda finestra temporale sarà soggetta a valutazione con gli stessi criteri delle proposte presentate nella prima finestra temporale (riferimento Allegato A dell'Avviso). Si specifica tuttavia che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso, nella seconda finestra temporale saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.</i></p>	

Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0003
<p>Quesito n. 3.6 A chiarimento dei contenuti dell'Avviso, si premette che un Ente di Governo d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore unico d'ambito in house ai sensi dell'art. 149-bis. D.lgs. 152/2006, con effetti già operativi per la prevalente parte del territorio (pregresse gestioni pubbliche) e non ancora operativi per la porzione residua, non essendo allo stato ancora perfezionato il subentro ai precedenti concessionari con il pagamento del VR. Si chiede:</p> <p>I. se sia consentita la presentazione di un'unica proposta di finanziamento, al livello progettuale di studio di fattibilità, che:</p> <ul style="list-style-type: none">- individui l'intero ambito territoriale quale “ambito di intervento” ed il Gestore unico d'ambito quale soggetto attuatore;- individui tutti i dati quantitativi e parametrici richiesti dall'Allegato A all'Avviso, da conseguire mediante interventi distribuiti sull'intera rete dell'ATO ovvero, in subordine per l'ipotesi in cui alla presentazione del progetto definitivo il subentro non sia stato completato, sulla sola parte di rete già oggetto di subentro, con riserva dunque di effettiva localizzazione in sede di progetto definitivo;	

II. in alternativa, ferma l'ammissibilità di unico progetto per ambito di intervento, se sia consentita la presentazione, in via principale, di una proposta di finanziamento e, in via subordinata, di una o più proposte, ove:

- la principale coincida con quella descritta al punto I;
- solo nel caso di ritenuta inammissibilità della principale, le subordinate consistano in proposte aventi quale "ambito di intervento", l'una, le reti di distribuzione o loro porzioni già oggetto di subentro da parte del Gestore unico, l'altra o le altre aventi ad oggetto le reti o loro porzioni non ancora oggetto di suo subentro, con indicazione quali soggetti attuatori, degli attuali Gestori, ai quali succederà il Gestore unico al momento del subentro.

Risposta n. 3.6

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 - requisiti specifici – lettera a) dell'Avviso, affinché una proposta sia ammissibile il livello di progettazione minimo è il progetto di fattibilità tecnico – economica, il soggetto proponente può presentare una proposta per ogni soggetto attuatore che, alla data di presentazione della domanda, sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Si precisa altresì che l'Avviso non esclude la possibilità, per l'Ente di Governo dell'Ambito, di presentare una proposta di finanziamento complessiva che coinvolga più soggetti attuatori - organizzati in reti di impresa o RTI, fermi restando i richiamati requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e la possibilità di fornire evidenza separata delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto, nonché della spesa sostenuta. Si precisa, infine, che la scelta del soggetto attuatore (nel rispetto delle richiamate condizionalità) deriva da una valutazione dell'Ente di Governo d'Ambito in ordine alla configurazione ottimale che assicura la realizzazione del progetto ed il rispetto dei target ad esso correlati.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.4.

Data ricezione quesito: 14/03/2022

ID risposta - 20220314_0004

Quesito n. 3.7

Con riferimento all'art. 6 dell'Avviso, si formula la seguente richiesta di chiarimento: uno stesso soggetto proponente può presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto attuatore? Se sì, ci sono dei vincoli (ad es. riguardare sistemi idrici diversi o differenti fasi del ciclo idrico, ecc..) da rispettare nella strutturazione delle diverse proposte progettuali da parte del soggetto attuatore?

Risposta n. 3.7

Il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore. Si richiama, a tal proposito, quanto indicato all'art. 9, comma 1, dell'Avviso, in cui, per ciascun "ambito d'intervento", è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'art. 1 dell'Avviso.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.

Data ricezione quesito: 16/03/2022

ID risposta - 20220316_0006

Quesito n. 3.8

Si chiede di sapere se è possibile, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, delegare il Gestore del S.I.I., alla presentazione della proposta di finanziamento sulla piattaforma "Gestione Misure".

Risposta n. 3.8

No. Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata sulla piattaforma esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentante o suo delegato.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328_0022

Quesito n. 3.9

Premesso che l'Avviso prevede che il proponente e il beneficiario sia l'EGA (essendo esclusi i Comuni) il quale non è dotato di una struttura di progettazione e appalto lavori tipica invece del soggetto attuatore/gestore del servizio, si chiede:

- 1) se l'autodichiarazione di cui all'Allegato 4 debba essere compilata con i dati della stazione appaltante i lavori (soggetto attuatore e gestore del servizio) oppure con quelli dell'EGA.
Il dubbio deriva da alcune voci dell'Allegato 4 che il dichiarante è tenuto a fare per le quali gli impegni sono tipici del soggetto che progetta e appalta i lavori (attuatore/gestore). Si evidenzia che la domanda di partecipazione (Allegato 1) prevede espressamente la firma del proponente mentre quella dell'Allegato 4 no.
- 2) in riferimento all'Allegato tecnico – *“Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice” Specifiche tecniche per la redazione “se nella redazione del CAPITOLO 9. “Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto” si debba fare riferimento alla struttura organizzativa dell'EGA o a quella del soggetto attuatore/gestore del servizio in quanto soggetto che sviluppa la progettazione ed è stazione appaltante per i lavori.*

Risposta n. 3.9

- 1) Si richiama quanto indicato dall'art. 9 comma 4 dell'Avviso, ovvero l'Allegato 4 è un'autodichiarazione del soggetto attuatore e l'Allegato 1 è la domanda di partecipazione formulata dal soggetto proponente/beneficiario (EGA).
- 2) Il capitolo in questione richiede espressamente la descrizione della struttura organizzativa del soggetto beneficiario, ovvero dell'Ente di Governo d'Ambito.
Come riportato nella premessa del format Allegato 3, dedicata alle *“Specifiche tecniche da utilizzare per la redazione della relazione tecnica progettuale”*, nel capitolo 9 dovrà essere *descritta la struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto, adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).*

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0024-1

Quesito n. 3.10

Premesso che la tipologia di progetto complessivo che verrà presentato per la richiesta di finanziamento sarà costituito da numerose fasi e attività che non riescono ad essere declinate secondo le definizioni, i criteri e i contenuti dei progetti definitivo/esecutivo di cui al d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (es. forniture apparecchiature, attività ricerca perdite, studio e modellazione delle reti, supporti tecnici esterni etc...), si chiede di confermare che il progetto sia da considerare a livello di progettazione definitivo/esecutivo quando, ogni fase che lo costituisce, si trovi in una delle seguenti condizioni:

- 1) può partire immediatamente visto che ci sono dei contratti già in essere per implementarla (ad esempio accordi quadro di manutenzione o servizi, esempio per la costruzione delle camerette di installazione di strumenti o per la fornitura degli strumenti, etc.);
- 2) è stato pubblicato il bando di gara di appalto per aggiudicazione dei servizi/lavori/forniture;
- 3) sono stati scelti i fornitori delle tecnologie mediante indagine di mercato che hanno consentito l'assegnazione di un incarico diretto, ad esempio, per importi inferiori alla soglia (139.000 euro);

4) è stata predisposta tutta la documentazione tecnica propedeutica alla pubblicazione del bando di appalto (disciplinari prestazionali, capitolati tecnici, ecc.).

Risposta n. 3.10

Si evidenzia che, qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a "servizi e forniture", il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0024-2

Quesito n. 3.11

Si chiede conferma che l'approvazione del progetto è da intendersi con atto di CDA (oppure da soggetto dallo stesso formalmente delegato) del soggetto attuatore.

Risposta n. 3.11

Si precisa che l'approvazione di un progetto non è requisito essenziale per l'ammissibilità di una proposta.
Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.4-3).

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0024-3

Quesito n. 3.12

Quale delle due seguenti alternative devono essere riportate nella tabella relativa al quadro economico di cui all'Allegato 2 dell'Avviso:

- a) solo le voci di spesa, per tipologia di attività, per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR (esempio: Lavori: 300.000 euro richiesta di finanziamento da PNRR)
o in alternativa
- b) le voci di spesa totali, comprensive sia dell'importo per cui si richiede il finanziamento mediante PNRR, che di quelle provenienti da altre fonti di co-finanziamento (esempio: Lavori: 1.000.000 euro (300.000 euro richiesta di finanziamento da PNRR + 700.000 euro da tariffa)?

Risposta n. 3.12

Il quadro economico deve essere comprensivo di tutte le voci di spesa relative al costo complessivo dell'intervento. La distinzione tra le voci per le quali si richiede il finanziamento e quelle provenienti da altre fonti di cofinanziamento dovranno essere esplicitate nella sezione fonti finanziarie della "Scheda Intervento", fornendo adeguata evidenza delle fonti di provenienza.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0024-4

Quesito n. 3.13

Nelle tipologie di attività delle voci di spesa del quadro economico di cui all'Allegato 2 dell'Avviso non sono comprese le forniture (esempio apparecchiature per il controllo della pressione, strumentazione di misura, attrezzature, materiali). Si chiede pertanto dove debbano essere inserite (in quale dicitura) le spese relative alle forniture.

Risposta n. 3.13

Nella Piattaforma "Gestione misure" per la compilazione del Quadro Economico sarà previsto un apposito campo relativo alla voce "forniture".

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.6-6).

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-5
<p>Quesito n. 3.14 Con riferimento al quadro economico di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, alla voce "lavori in economia" possono rientrare le spese tecniche relative all'implementazione del progetto? In caso di risposta negativa, tali spese dove devono essere allocate? Nella stessa voce (lavori in economia), sono riconducibili spese tecniche (progettazione, DL, collaudo, etc...) o comunque costi del personale dedicato al progetto (attività modellazione, ricerca perdite, lavori in amministrazione diretta, etc...) eseguite da personale interno all'Ente attuatore?</p> <p>Risposta n. 3.14 Tutte le spese tecniche potranno essere allocate alla voce "spese generali".</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-6
<p>Quesito n. 3.15 Il costo del personale interno, sia dell'ente beneficiario che dell'ente attuatore, è una spesa ammissibile del progetto? Se il costo del personale interno degli enti beneficiario e attuatore fosse ammissibile, a) quali sono le regole per la rendicontazione? b) può considerarsi cofinanziamento?</p> <p>Risposta n. 3.15 In merito all'ammissibilità delle spese, si rimanda agli strumenti attuativi con le modalità di gestione, controllo e attuazione degli interventi che saranno emanati dall'Amministrazione.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-7
<p>Quesito n. 3.16 Nel caso in cui il beneficiario e/o l'attuatore dovessero integrare il proprio personale interno con nuove risorse da dedicare alle attività del progetto PNRR: a) il costo del nuovo personale è una spesa ammissibile al finanziamento? b) se lo fosse, sotto quale tipologia di attività va inserito il costo? c) sono stati fissati dei limiti all'importo dedicabile alle nuove risorse per il personale?</p> <p>Risposta n. 3.16 <i>Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.</i></p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-9
<p>Quesito n. 3.17 Considerato che l'anno 2020 è il riferimento per il calcolo del target legato alla riduzione del valore dell'indicatore M1b, si ritiene che gli investimenti eseguiti nel 2021 per la riduzione delle perdite e la digitalizzazione nell'ambito di intervento siano considerati come cofinanziamento. Si chiede se tale interpretazione sia corretta.</p> <p>Risposta n. 3.17 Sì, nel caso in cui gli investimenti realizzati nel 2021 siano parte dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-10
Quesito n. 3.18 Con riferimento al “quadro economico” di cui all’Allegato 2 dell’Avviso, considerando che tra le voci sono inclusi gli imprevisti, è corretto considerare che il valore degli imprevisti sia pari al 10% del valore del progetto? Risposta n. 3.18 Un limite per il valore degli imprevisti non è definito direttamente dall’Avviso e, comunque, non può essere superiore al 10% del costo dell’intervento (DPR n. 207/2010).	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-11
Quesito n. 3.19 Con riferimento al “quadro economico” di cui all’Allegato 2 dell’Avviso, considerando che tra le voci sono incluse le spese generali, si chiede di specificare quali spese possono essere imputate a tale voce e se c’è un limite di importo ammissibile. Risposta n. 3.19 In via preliminare, alla voce “spese generali” del quadro economico potranno essere allocate le voci di spesa relative a spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell’intervento oggetto della proposta.	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-13
Quesito n. 3.20 Tutte le spese sostenute (attestate da fattura ricevuta) funzionali alla realizzazione del progetto proposto, a far data dalla pubblicazione dell’Avviso (08/03/2022), sono da ritenersi ammissibili a finanziamento, se rendicontate secondo le normative vigenti? Risposta n. 3.20 Sì, se rispettano i requisiti previsti dall’art. 8 dell’Avviso.	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-15
Quesito n. 3.21 Con riferimento al capitolo 9 dell’Allegato 3 dell’Avviso, “DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL BENEFICIARIO (DEDICATA) PER LA GESTIONE DEL PROGETTO”, si ritiene che la struttura organizzativa del soggetto attuatore vada riportata anch’essa nel capitolo 9, in quanto elemento chiave nei criteri di valutazione e non comprimibile nell’esiguo spazio dedicato nell’Appendice alla relazione tecnica progettuale. Si chiede di confermare la correttezza dell’interpretazione. Risposta n. 3.21 <i>Si veda la Risposta al Quesito n. 3.9-2).</i>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-16
Quesito n. 3.22 Il codice univoco del progetto CUP deve essere richiesto per l’importo totale del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento (importo totale dell’intervento) oppure solo per l’importo delle risorse richieste sul PNRR? Risposta n. 3.22 Il CUP deve essere richiesto per l’intervento complessivo.	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-17
<p>Quesito n. 3.23 Premesso che il soggetto beneficiario del finanziamento è l'Ente di Governo d'Ambito, si chiede se ai soli fini della presentazione della domanda di contributo, lo stesso possa delegare il soggetto attuatore. Se sì, esiste un modello di delega da utilizzare?</p> <p>Risposta n. 3.23 <i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 3.8, 5.5-6) e 5.5-7).</i></p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0024-18
<p>Quesito n. 3.24 Con riferimento all'Allegato 2 dell'Avviso – sezione 1, da quale data si intende che inizi l'intervento? Da quando verrà finanziato o da quando viene presentato?</p> <p>Risposta n. 3.24 <i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 3.4 e 5.1.</i></p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-1
<p>Quesito n. 3.25 Considerato che ai sensi dell'art.5. c.4 dell'Avviso le proposte devono esplicitare <i>“il valore dei “chilometri di rete distrettualizzata” registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento, assicurando che almeno il 40% del valore del target sia raggiunto entro il 31 dicembre 2024 e che il 100% del valore target sia raggiunto entro il 31 marzo 2026”</i>, e che nell'Allegato 2 – <i>“2.Sezione progettuale: descrizione”</i> è richiesto di compilare il seguente campo <i>“Target PNRR dell'intervento (indicare i km di rete distrettualizzata che il SA prevede di realizzare) al 31/12/2024 e al 31/03/2026.”</i>, si chiede di chiarire se il valore target di rete distrettualizzata (25.000 chilometri a livello nazionale) è comprensivo anche di eventuali km di rete già ad oggi distrettualizzata, oppure è l'incremento che deve essere realizzato, con i finanziamenti di cui al PNRR, indipendentemente dai km di rete distrettualizzata eventualmente già esistenti al 2020. A seconda della risposta, cambia il parametro di riferimento su cui calcolare il target del 40% al 31/12/2024.</p> <p>Risposta n. 3.25 Si precisa che entrambi i valori target di rete distrettualizzata a livello nazionale, sia quello da raggiungere entro il 31/12/2024 che quello da raggiungere entro 31/03/2026, fanno riferimento agli interventi posti in essere con i finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR, ovvero con la realizzazione di nuovi chilometri di rete distrettualizzata.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-2
<p>Quesito n. 3.26 Considerato che ai sensi dell'art.7. c.2 dell'Avviso <i>l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica, da parte di ARERA, di specifiche condizioni</i>, si chiede di confermare che l'entità del cofinanziamento (inteso come risorse finanziarie non PNRR nell'importo complessivo del progetto) sia minore per gli enti che hanno schema regolatorio di tipo V e VI rispetto a quelli con uno schema regolatorio di tipo IV, che a sua volta è minore di quelli con tipo regolatorio II e III, che a sua volta è minore di quello con tipo regolatorio I. Si</p>	

chiede inoltre quale percentuale dell'importo complessivo del progetto si considera un cofinanziamento equilibrato per ogni tipo di schema regolatorio.

Risposta n. 3.26

L'ordine di priorità e i parametri presi in considerazione per la quantificazione del cofinanziamento sono definiti all'art. 7 dell'Avviso. La percentuale sarà definita dalla Commissione anche in funzione delle proposte ricevute e delle risorse a disposizione.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-3

Quesito n. 3.27

Considerato che ai sensi dell'art.8. c.2 dell'Avviso "*sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti*", si chiede se i costi sostenuti per lo studio e la definizione del progetto (incarico professionale esterno) possano essere inclusi tra quelle ammissibili a finanziamento e in quale voce di spesa dell' "*Allegato 2 all'Avviso - 4. Sezione progettuale: quadro economico*" vanno incluse.

Risposta n. 3.27

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 dell'Avviso, le tipologie di spesa citate possono essere incluse alla voce "spese generali".

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-4

Quesito n. 3.28

Nell' "*Allegato 2 all'Avviso - 1. Sezione anagrafica*" - occorre inserire (campo obbligatorio) il CUP dell'intervento. Considerato che l'intervento, ovvero la proposta, deve contenere un insieme di misure tra loro coerenti e funzionalmente connesse in grado di perseguire le finalità del bando, ovvero di riduzione delle perdite, e che le attività sono diverse e di diversa natura e porteranno a diversi affidamenti, si chiede quale CUP è necessario inserire nella scheda. In particolare, si chiede se si dovrà procedere con un CUP master a cui poi ricondurre tutti i CUP delle singole attività/misure.

Risposta n. 3.28

Nel caso specifico, è necessario inserire un unico CUP.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-5

Quesito n. 3.29

Nell' "*Allegato 2 all'Avviso - 2. Sezione progettuale: descrizione*" - con riferimento alle informazioni relative al livello di progettazione, occorre indicare se l'ultima fase conclusa del progetto è stata approvata e i relativi estremi dell'atto di approvazione; si chiede di chiarire se l'atto di approvazione può essere del soggetto attuatore.

Risposta n. 3.29

Si veda la Risposta al Quesito n. 5.4-3).

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-6
<p>Quesito n. 3.30 Nell'Allegato 2 all'Avviso - 2. Sezione progettuale: descrizione" - con riferimento al livello di progettazione, premesso che la gran parte degli interventi non riguardano la costruzione di opere nuove bensì la fornitura di apparecchiature, software etc., e di servizi specialistici quali la ricerca perdite, rilievi, modellazione etc., si chiede se può considerarsi livello di progettazione definitivo e/o esecutivo quando si verifica una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none">ci sono dei contratti già in essere per implementare le attività (ad esempio accordi quadro di manutenzione o servizi, esempio per la costruzione delle camerette di installazione di strumenti o per la fornitura degli strumenti, etc.);è stato pubblicato il bando di gara di appalto per aggiudicazione dei servizi/lavori/forniture;sono stati scelti i fornitori delle tecnologie mediante indagine di mercato che hanno consentito l'assegnazione di un incarico diretto. Ad esempio, per importi inferiori alla soglia (139.000 euro);è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per la pubblicazione del bando di appalto (capitolati tecnici, ecc.). <p>Risposta n. 3.30</p> <p style="text-align: right;">Si veda la Risposta al Quesito n. 3.10.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-8
<p>Quesito n. 3.31 Nell'Allegato 2 all'Avviso – Sezione progettuale: “quadro economico”, con riferimento alle “tipologie di attività” da indicare nel “quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa”, risulta non presente la tipologia (pur richiamata nell'Avviso) “forniture” (esempio: apparecchiature per il controllo della pressione, strumentazione di misura, attrezzature, materiali), e “studi e consulenze” (valutazioni e modellizzazioni alla base del progetto/intervento). Si chiede di chiarire in quale delle voci già esistenti vadano inserite, oppure se è prevedibile da parte del Ministero una revisione delle tipologie, oppure se sarà possibile integrare autonomamente la tabella.</p> <p>Risposta n. 3.31 Nel quadro economico compilabile nell'apposita Piattaforma “Gestione Misure” sarà possibile includere le spese per le forniture nella categoria “Forniture”, mentre per quanto riguarda le spese in “studi e consulenze” sarà possibile includerle nella voce “Servizi”.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-9
<p>Quesito n. 3.32 Nell'Allegato 2 all'Avviso – 4. Sezione progettuale: “quadro economico”, con riferimento alle “tipologie di attività” da indicare nel “quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa”, è indicata la tipologia “lavori in economia”. Considerato che il codice dei contratti entrato in vigore nel 2016 non prevede alcuna disciplina per le procedure in economia, si chiede quali sono le spese ammissibili da considerare nella categoria “Lavori in economia”.</p> <p>Risposta n. 3.32 Per i lavori in economia si intendono i lavori effettuati in amministrazione diretta come definita dalla lettera gggg art. 3 d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii: “Amministrazione diretta» le acquisizioni effettuate dalle</p>	

stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento”.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-10

Quesito n. 3.33

Con riferimento all'Allegato 2 dell'Avviso e, in particolare, alle “tipologie di attività” da indicare nel “*quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa*”, si chiede di chiarire, con riferimento al costo di personale interno, sia dell'ente beneficiario che dell'ente attuatore:

- a) se è una spesa ammissibile del progetto,
- b) in quale voce, di quelle già previste dalla tabella, va inserito il costo di personale interno,
- c) se anche tutta l'attività del personale interno (sia dell'ente attuatore che beneficiario) di rendicontazione del progetto ai fini del PNRR possa essere inclusa tra le spese rendicontabili, e quali sono le modalità di rendicontazione,
- d) se il costo di nuove risorse ad integrazione del personale interno, ovvero il costo di nuovo personale (interno o incarichi esterni) dedicato alle attività del progetto oggetto del PNRR è una voce ammissibile dal finanziamento e se per tale tipologia di spesa esistono dei limiti di ammissibilità, e in quale voce può essere inclusa tra quelle già previste dalla tabella, qualora sia una spesa ammissibile a finanziamento.

Risposta n. 3.33

Si veda Risposta al Quesito n. 3.15.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-11

Quesito n. 3.34

In riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso, al Capitolo 9 “Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto” è richiesto di descrivere la struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto, richiamando i requisiti di fatto indicati nell'Avviso all'art.6 comma 3 lett. f).

Considerato che è previsto che anche il soggetto attuatore disponga di una struttura gestionale adeguata (ex art. 6 comma 3 requisiti specifici lett. f) dell'Avviso), si chiede se anche la struttura del soggetto attuatore possa essere descritta al capitolo 9 considerato peraltro che costituisce criterio di valutazione (criterio 1.2 e 1.3)

Risposta n. 3.34

Il Capitolo 9 della Relazione è espressamente dedicato alla struttura del soggetto beneficiario (coincidente con il soggetto proponente, cioè l'EGA).

La struttura del soggetto attuatore dovrà essere, invece, descritta nell'Appendice alla relazione tecnica, ove andranno rappresentate da parte del soggetto proponente le motivazioni avvaloranti i criteri di valutazione. Al punto 1.2) dell'Appendice si potrà rappresentare la filiera organizzativa interna del soggetto attuatore.

Data ricezione quesito: 29/03/2022

ID risposta - 20220329_0025-17

Quesito n. 3.35

Considerato che ai sensi dell'art. 13. c.2 “*i contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4 secondo le seguenti modalità: a) anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa*” e che

nell' "Allegato 2 all'Avviso - 1. Sezione anagrafica" è richiesto di indicare la data di inizio della durata dell'intervento, letta anche la risposta al quesito "ID risposta - 20220309_0014c" in cui è indicato come inizio dell'intervento la "progettazione", tenuto conto che l'intervento è costituito da un insieme di misure tra loro coerenti e funzionalmente connesse in grado di perseguire le finalità del bando, ed in particolare che alcune di esse sono studi, e modellizzazioni propedeutici a progetti di intervento sulle condotte, si chiede se "l'avvio del progetto" (ai fini dell'applicazione dell'art.13 c.2 dell'Avviso e della compilazione dell'Allegato 2 all'Avviso - 1. Sezione anagrafica) possa essere fatto coincidere con l'avvio degli studi, ed eventualmente come tale avvio debba essere dimostrato.

Risposta n. 3.35

Sì, l'inizio delle attività può coincidere con l'avvio degli studi/progettazione dell'intervento proposto. L'evidenza potrà essere fornita con relativa documentazione giustificativa della spesa.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408_0049

Quesito n.3.36

In riferimento al Quesito n. 3.8 delle FAQ del 28/03/2022, si chiede se il Delegato del Legale Rappresentante dell'EGA può essere il Legale Rappresentante del Gestore del S.I.I., in analogia con quanto è avvenuto per il "Bando Fanghi di depurazione" del MITE. Se ciò fosse possibile il Delegato (il Legale Rappresentante del Gestore del S.I.I.) compilerebbe direttamente la domanda sulla Piattaforma "Gestione Misure".

Risposta n. 3.36

Si veda la Risposta al Quesito n. 3.8.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0015c
<p>Quesito n. 4.1 La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è ripartita tra il 40% per le Regioni del Mezzogiorno e il 60% per le Regioni del Nord?</p> <p>Risposta n. 4.1 La dotazione finanziaria complessiva è destinata per una quota parte, pari al 40%, prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). Pertanto, le proposte finanziabili per le Regioni del Centro e del Nord hanno complessivamente un plafond iniziale disponibile pari al 60% della dotazione complessiva.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0016c
<p>Quesito n. 4.2 Con riferimento al comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso, si chiede di chiarire se il contributo riconoscibile per la singola proposta può eccedere il valore di 50 milioni di euro indicato, nel citato comma, come "preferibile".</p> <p>Risposta n. 4.2 Il contributo riconoscibile alla proposta d'intervento relativa all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 5.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà della Commissione di Valutazione (di cui all'art. 10 dell'Avviso) vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati nonché tenendo in considerazione le leve di cofinanziamento previste all'art. 7, comma 2, dell'Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0017c
<p>Quesito n. 4.3 Con riferimento all'art.7 comma 1 dell'Avviso, l'istante chiede se l'importo complessivo della proposta, preferibilmente compreso tra 5 e 50 milioni di euro, sia da intendersi come comprensivo o meno dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).</p> <p>Risposta n. 4.3 Gli importi sono da intendersi non comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Ai sensi dell'art. 8 comma 6 dell'Avviso, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.</p>	
Data ricezione quesito: 23/03/2022	ID risposta -20220323_0015
<p>Quesito n. 4.4 L'art. 7 dell'Avviso fa riferimento al cofinanziamento. Che cosa si intende? La proposta presentata non è finanziata al 100% ma solamente per una quota?</p> <p>Risposta n. 4.4 Per cofinanziamento si intende il finanziamento parziale della proposta che è disponibile a valere su altre risorse provenienti da altro tipo di fonti (anche fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto, come anche specificato nell'allegato 2 "Scheda intervento", sezione 1). La richiesta di finanziamento può corrispondere al costo complessivo dell'intervento ovvero ad una quota parte. L'entità dell'eventuale cofinanziamento è funzione, altresì, delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 23/03/2022

ID risposta -20220323_0017

Quesito n. 4.5

In riferimento all'Avviso si pongono le seguenti domande:

- 1) L'agevolazione concedibile con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili in che forma è concessa (contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato, ecc...)? E qual è l'intensità dell'agevolazione?
- 2) Sulla base di quale regime di aiuti è erogata l'agevolazione (GBER o altro)?
- 3) Se nel Piano d'Ambito approvato sono previste spese per le quali è stata già assicurata una piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni, possono essere comunque ammessi interventi aventi spese riferibili al Piano d'Ambito per cui non sono state previste fonti di copertura alternative?

Risposta n. 4.5

- 1) Ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso, le agevolazioni concedibili alle proposte che saranno ammesse all'esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto.
- 2) La dotazione finanziaria dell'Avviso è quella della linea d'investimento M2C4-I4.2, a valere sulle risorse del PNRR; i contributi saranno erogati nelle modalità definite all'art. 13 dell'Avviso.
- 3) Sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta.

Data ricezione quesito: 07/04/2022

ID risposta - 20220407_0046

Quesito n. 4.6

In caso di finanziamento parziale del progetto presentato, posto che la proposta garantisca e assicuri la coerenza dei risultati attesi dell'intervento e le tempistiche di realizzazione con milestone e target della misura, indipendentemente dall'entità del cofinanziamento che viene applicato alla proposta, potranno essere rendicontati costi inferiori tenendo fermo l'ammontare del cofinanziamento dal PNRR?

Ad esempio:

Proposta di progetto: obiettivo di riduzione delle perdite = 40%; quadro economico di progetto 50 M€; cofinanziamento PNRR di 25 M€;

Operazione finanziata: obiettivo di riduzione delle perdite = 40%; quadro economico di progetto 50 M€; cofinanziamento PNRR di 10 M€;

Rendicontazione dell'operazione: obiettivo conseguito di riduzione delle perdite = 40%; rendicontazione di attività per 30M€ di cui 10M€ imputate al cofinanziamento PNRR.

Risposta n....

No.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408_0050

Quesito n. 4.7

Per un gestore del servizio idrico, operante in un contesto territoriale contraddistinto da scarsa densità abitativa ed elevata frammentazione del servizio condizionata dal contesto orografico, con limitazioni in termini di accesso al credito (approvazione tariffaria regolare), l'obiettivo è richiedere in ambito PNRR il finanziamento dell'intero progetto proposto (100% di finanziamento richiesto).

In caso di finanziamento parziale del progetto presentato si chiede se, in sede di esecuzione del progetto, il gestore potrà:

- ridurre l'importo complessivo del progetto presentato, garantendo tuttavia il raggiungimento dei milestone e target obiettivo;
- se, in caso di risposta affermativa al quesito precedente, a seguito della riduzione dell'importo complessivo di progetto, il cofinanziamento assentito in ambito PNRR, dovrà essere oggetto di ulteriore ridefinizione (e ribasso) in misura proporzionale al nuovo importo progettuale.

Risposta n. 4.7

Si veda la Risposta al Quesito n. 4.6.

Data ricezione quesito: 07/04/2022

ID risposta - 20220407_0047

Quesito n. 4.8

Dato per certo che le spese sono ammissibili a decorrere dal 01.02.2020, le spese relative ad una procedura di appalto avviata prima della pubblicazione del decreto (01.06.2021) possono essere considerate ammissibili ai fini del bando? In caso di risposta affermativa al quesito, bisogna apporre il CUP manualmente sul precedente contratto di appalto?

Risposta n. 4.8

Si veda la Risposta al Quesito n. 5.9-3).

5. MULTI-ARGOMENTO

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318_0010 – 2

Quesito n. 5.1

Sia il cronoprogramma attuativo che quello finanziario partono dal primo trimestre 2022. Questo vuol dire che sono finanziabili interventi pregressi all'assegnazione dei fondi?

Risposta n. 5.1

Possono rientrare tra le proposte ammissibili a finanziamento interventi avviati in una fase precedente al momento di presentazione della proposta e all'assegnazione delle risorse.

Tuttavia, si evidenzia quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dell'Avviso, ovvero che *“sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta”*. Pertanto, qualora le fasi avviate dell'intervento proposto avessero una copertura finanziaria alla data di trasmissione della proposta, i relativi importi non sarebbero quantificabili tra le spese ammissibili a finanziamento di cui al richiamato art. 8 dell'Avviso, ma possono essere qualificati nella proposta come cofinanziamento dell'importo totale del progetto.

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318_0010 – 3

Quesito n. 5.2

Con riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso *“Allegato tecnico - “Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice”*, precisamente ai punti:

- capitolo 2 - 2.2 dove si richiede il funzionamento della rete ed il numero e la posizione degli strumenti di misura *“illustrati attraverso uno schema funzionale della rete”*;
- capitolo 3 - 3.1 dove si richiede di *“Visualizzare, con supporto cartografico, i distretti”*;
- capitolo 3 - 3.2 dove, in relazione alle valvole di controllo della pressione si richiede che sia *“illustrato il loro posizionamento in uno schema planimetrico/funzionale della rete”*;
- capitolo 4 - 4.3 dove, in relazione alle azioni di sostituzione o di interventi di riabilitazione, si richiede che siano riportate *“su planimetria a scala adeguata”* vengono richiesti esplicitamente schemi e/o elaborati grafici, anche in scala adeguata, che difficilmente possono trovare spazio all'interno delle pagine massime previste per ogni paragrafo;

si chiede se e quanti allegati possono essere caricati.

Risposta n. 5.2

Si specifica che, nel presentare la proposta di finanziamento, non è prevista la presentazione di ulteriori allegati tecnici se non la *“relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice”*, da redigere secondo le specifiche indicate nell'Allegato 3 all'Avviso.

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318_0010 - 4

Quesito n. 5.3

1) Nella *“Scheda intervento” - “Sezione Progettuale”* - viene richiesto il *“livello di progettazione (indicare l'ultima fase conclusa del progetto)”*. Se il progetto prevede una metodologia di approccio e di intervento che ha molte fasi, considerando che tutte le fasi richiedono un livello di progettazione proprio, a quale di queste si riferisce il livello di progettazione richiesto? Infatti, è possibile, all'interno dello stesso ambito, che si richieda il finanziamento per tutte le fasi in diverse aree del territorio.

- 2) Qualora si decidesse di proporre un progetto per sub-ambito, nella Sezione 5 “Ambiente” al punto 1 della Scheda intervento, si indicano i valori dell’intero territorio?

Risposta n. 5.3

- 1) Nel caso in cui il progetto si componga di differenti fasi, ciascuna delle quali richieda un livello di progettazione proprio, è opportuno indicare nella “Sezione Progettuale” della “Scheda intervento” il livello di progettazione di ogni singola fase.
Fermo restando che il livello minimo di progettazione richiesto è il Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica come previsto dall’art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – e che, qualora le tipologie di proposte d’intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – si specifica che il progetto deve riguardare la realizzazione di un unico intervento suddivisibile eventualmente in lotti riferibili a diverse aree geografiche all’interno dello stesso ATO.
- 2) Nel caso di intervento riferito al sub-ambito è necessario inserire i valori del relativo territorio di riferimento.

Data ricezione quesito: 20/03/2022

ID risposta - 20220320_0011

Quesito n. 5.4

In merito alla predisposizione della documentazione, di seguito si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Qual è il livello minimo di progettazione per poter partecipare al bando?
- 2) Nel caso in cui la progettazione fosse in corso o ultimata, ma non autorizzata, sarebbe comunque ammessa?
- 3) Per progettazione autorizzata si intende autorizzata internamente all’ente o aver ottenuto tutte le autorizzazioni dagli enti preposti per la realizzazione dell’opera/intervento?
- 4) Se per alcune attività non è previsto alcun bando di gara, perché gli importi consentono l’affidamento diretto, come vanno indicati?
- 5) Sono ammissibili a finanziamento costi interni di struttura? Fino a che limite?
- 6) Se il progetto è diviso in lotti, tra essi eterogenei ancorché funzionalmente connessi, il cronoprogramma attuativo e finanziario va fatto per ciascun lotto?
- 7) I cronoprogrammi sono vincolanti solo per le scadenze stabilite nel bando (30/09/2023 e 31/03/2026) o anche per quelle intermedie dichiarate nel cronoprogramma stesso?
- 8) Qualora il rilascio delle autorizzazioni necessarie siano causa di sfioramento dei tempi massimi consentiti, sarà possibile richiedere proroghe ai termini, oppure la data finale è tassativa, anche per cause non imputabili al gestore/richiedente?
- 9) È possibile nominare più di un RUP nel caso in cui il progetto sia suddiviso in lotti?

Risposta n. 5.4

- 1) Il livello minimo di progettazione è il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, ai sensi dell’art. 6 comma 3 – requisiti specifici – lettera a). Si evidenzia che, qualora le tipologie di proposte d’intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 2) Il progetto deve essere ultimato.
- 3) L’Avviso non richiede come requisito l’approvazione di un progetto. Tuttavia, nel cronoprogramma attuativo andranno rappresentati, ovvero stimati, i tempi necessari al completamento di ciascuna fase attuativa per la realizzazione dell’intervento. Tra questi dovranno essere anche indicati i tempi necessari all’acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o pareri per l’approvazione del progetto. A tal proposito, si evidenzia il requisito di ammissibilità generale di cui all’art. 6, comma 3 lettera h) dell’Avviso.
- 4) È possibile inserire l’attività con indicazione dell’affidamento diretto e con i relativi tempi.
- 5) Le spese ammissibili a finanziamento oltre a dover essere coerenti con le finalità previste dall’intervento proposto, devono rispettare le condizioni di cui all’art. 8 del presente Avviso, nel quale

sono richiamate al comma 2, in particolare, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE) per come stabilito dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, in quanto compatibile con la normativa vigente per il PNRR.

- 6) Si conferma che se il progetto è suddiviso in lotti il cronoprogramma deve avere evidenza delle singole attività e dei relativi tempi per ciascun lotto.
- 7) Il cronoprogramma presentato dal soggetto proponente diventa vincolante come da art. 17 comma 1 lettera d) e) e f) dell'Avviso.
- 8) Le date previste dall'art. 5 comma 4 lett. c) dell'Avviso si considerano tassative.
- 9) La nomina di più RUP in caso di suddivisione in lotti non è un requisito previsto dall'Avviso. Si rimanda, pertanto, al d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Data ricezione quesito: 21/03/2022

ID risposta - 20220321_0013

Quesito n. 5.5

Come disposto dall'art. 16 dell'Avviso, si chiede risposta a una lista di quesiti di interesse per la formulazione di apposita candidatura progettuale.

- 1) In relazione all'art. 7 dell'Avviso "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto" uno stesso Ente di Governo per ambito e/o sub-ambito avente una popolazione superiore a 100.000 abitanti, può presentare due o più distinti progetti che prevedano un importo finanziato superiore a 50 M€?
- 2) In caso di finanziamento parziale del progetto presentato, anche i targets sono da ritenersi riducibili proporzionalmente all'entità del finanziamento? (Es. Obiettivo di progetto: riduzione delle perdite pari al 40% --> Quadro economico di progetto 50 M€; Importo finanziato: 25 M€ --> Nuovo obiettivo riduzione delle perdite pari al 20%).
- 3) Con riferimento all'art. 13 comma 2 dell'Avviso, i lavori, i servizi e le forniture realizzati tramite Accordi Quadro/Contratti attualmente in essere o tramite gare in corso di predisposizione, possono essere rendicontati, riferendoli a specifiche WBS e CUP, come spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi?
- 4) Con riferimento all'art.5 comma 4 punto c) dell'Avviso che riporta "la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023", si parla di procedura di appalto al singolare. Si possono effettuare più procedure di appalto suddivise sia in base alla tipologia (servizi per distrettualizzazione/modellazione/ricerca perdite e lavori rientranti nella categoria OG6) sia effettuando più procedure per la parte relativa ai lavori (es. affidamenti suddivisi per aree territoriali)?
- 5) Ai sensi dell'art. 9, comma 2 si dispone che "*La proposta di finanziamento, presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (beneficiario) o dal suo delegato, completa di tutta la documentazione indicata nel presente articolo, deve essere perfezionata, a pena di esclusione, secondo le modalità indicate dal presente articolo*". La delega al soggetto, così come precedentemente menzionata, è intesa come semplice delega alla compilazione della proposta, o delega alla sottoscrizione e firma della proposta?
- 6) Può la delega essere effettuata in forma libera da parte del rappresentante legale del soggetto proponente al gestore del servizio in qualità di soggetto attuatore?
- 7) Si prevede la pubblicazione di un format di delega sul sito del Ministero?
- 8) Ai sensi dell'art. 9, comma 4 si dispone che "*La documentazione necessaria ai fini della valutazione della proposta, da compilare sulla Piattaforma "Gestione Misure [...]"*". I quattro allegati all'Avviso risultano pertanto da compilare direttamente in piattaforma o dovranno essere caricati in formato .pdf sulla piattaforma medesima?

- 9) Nell'Allegato 2 "Scheda Intervento" sono previste parti descrittive. Tali sezioni hanno un numero massimo di caratteri da poter essere inseriti?
- 10) Nella "Sezione Progettuale: descrizione" dell'Allegato 2 "Scheda Intervento", si prevede la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento proposto. Sussiste un numero massimo di lotti in cui l'intervento è divisibile?
- 11) Qualora il finanziamento non sia riconosciuto nella prima finestra temporale per insufficienza di fondi, sebbene la proposta di progetto sia ammissibile, tale progetto sarà valutato con priorità nella seconda finestra temporale?
- 12) Qualora il finanziamento non sia riconosciuto nella prima finestra temporale per inammissibilità della proposta di progetto, sarà possibile presentare una nuova proposta nella seconda finestra temporale?
- 13) Ai sensi del criterio di valutazione 1.6 "Caratteristiche dell'intervento proposto", la predisposizione di tutti gli elaborati necessari alla pubblicazione di un accordo quadro (per la sostituzione condotte, la posa in opera di valvole di regolazione e/o la sostituzione dei contatori) può essere assimilata all'approvazione del progetto esecutivo?
- 14) Si chiede di chiarire se il progetto debba riguardare solo la rete di distribuzione o se possa contemplare anche interventi correlati alla rete di adduzione, tenuto conto del fatto che l'indicatore di RQTI, M1b, comprende tutte le tipologie di intervento, sia su rete di distribuzione che di adduzione idrica.
- 15) Vista la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento proposto, in caso di suddivisione in lotti caratterizzati da un diverso livello di maturità progettuale, a quale livello di progettazione devono essere assegnati i lotti descritti?
- 16) Con riferimento a quanto specificato all'art. 1 dell'Avviso "Finalità e ambito di applicazione" comma 1 ed al successivo art. 5 "Interventi finanziabili" comma 3 e 4, si richiede se il calcolo del macro-indicatore di qualità tecnica M1a e quindi il relativo valore target dei km di rete di distribuzione distrettualizzata impattati, al 31 dicembre 2024 e alla conclusione degli interventi (31 marzo 2026), debba ritenersi comprensivo della lunghezza degli allacci calcolati in coerenza a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 639 del 30 dicembre 2021 (art. 10 – Adeguamenti di qualità tecnica)

Risposta n. 5.5

- 1) Si precisa che il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore e che il contributo riconoscibile per singolo intervento relativo all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 5.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà della Commissione di Valutazione (di cui all'art. 10 dell'Avviso) vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, nonché tenendo in considerazione le leve di cofinanziamento previste all'art. 7, comma 2, dell'Avviso.
- 2) Ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera a), la proposta dovrà garantire e assicurare la coerenza dei risultati attesi dell'intervento e le tempistiche di realizzazione con milestone e target della misura, indipendentemente dall'entità del cofinanziamento che sarà eventualmente applicato alla suddetta proposta.
- 3) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.**
- 4) Nei limiti del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le modalità di affidamento rientrano fra le scelte discrezionali del soggetto proponente, fermo restando il limite perentorio ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso.
- 5) Nel caso di delega del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero dell'EGA, il titolato della delega presenta e firma la proposta.
- 6) La proposta di finanziamento può essere presentata sulla piattaforma esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato. **Si veda anche la Risposta al Quesito 3.8.**
- 7) No.

- 8) Gli allegati 1 e 2 saranno da compilare direttamente in piattaforma, mentre gli allegati 3 e 4 dovranno essere caricati in formato pdf.
- 9) Le parti descrittive nella “Scheda Intervento” da compilare direttamente nella piattaforma avranno un limite massimo di 2000 caratteri.
- 10) L’Avviso non prevede un numero massimo di lotti.
- 11) Se la proposta d’intervento rientra nella graduatoria di cui all’art. 10, comma 4 lettera b) “*ammesse ma non finanziate per carenza di fondi*”, lettera c) “*non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio*” o lettera d) “*non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione*” è facoltà del soggetto proponente ripresentare la proposta nella seconda finestra temporale.
- 12) Vedi punto precedente.
- 13) Per progettazione esecutiva si intende il livello di progettazione definito ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 14) **Si veda la Risposta al Quesito n. 2.3.**
- 15) Nel caso in cui il progetto si componga di diversi lotti, è opportuno indicare nella “Sezione Progettuale” della “Scheda intervento” il livello di progettazione di ogni singolo lotto.
- 16) Si conferma che l’indicatore di qualità tecnica M1a debba essere calcolato in coerenza a quanto previsto dalla delibera ARERA del 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR (ai sensi dell’art. 10 della richiamata delibera – Adeguamenti di qualità tecnica).

Data ricezione quesito: 22/03/2022

ID risposta - 20220322_0014

Quesito n. 5.6

In merito all’Avviso si richiedono i chiarimenti che seguono:

- 1) In riferimento alla risposta 4.2 delle FAQ aggiornate al 21/03/2022 sulla facoltà della Commissione di Valutazione di vagliare proposte superiori a 50 milioni di euro, si chiede se la proposta sarà ammessa a finanziamento per l’intero importo e quali saranno le modalità di erogazione del contributo?
- 2) La lunghezza della rete di distribuzione che risulta complessivamente ripartita in distretti, definita all’art. 2 come “Chilometri di rete Distrettualizzata”, è da riferirsi al solo ambito dell’intervento, così come definito all’art. 2, o all’intera infrastruttura affidata al gestore del servizio idrico integrato?
- 3) È finanziabile un intervento che preveda un insieme di progetti connessi tra loro, in grado di pre-localizzare le perdite tramite metodi innovativi, localizzare sul campo le perdite riscontrate e successivamente eseguire interventi di manutenzione straordinaria la cui tipologia è definita in base ad uno strumento di supporto alle decisioni DSS (Decision Support System), atti al raggiungimento dell’obiettivo di riduzione perdite (ovvero sostituzione tratti di rete...)?
- 4) Proponendo un insieme di misure necessarie alla distrettualizzazione delle reti e del controllo attivo delle perdite, sono finanziabili tutti gli interventi necessari a garantire la corretta e continua comunicazione dei dati acquisiti dai misuratori di portata e di pressione, atti a descrivere il funzionamento della rete?
- 5) Nel caso in cui, a seguito di presentazione della proposta di finanziamento nella prima finestra temporale, dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022, la domanda presentata risulti ammessa ma non finanziata per carenza di fondi, è possibile presentare nuova domanda nella seconda finestra temporale? In caso di risposta affermativa, la proposta deve essere la medesima presentata nella prima finestra temporale o è possibile modificarla?
- 6) Nell’Allegato 2 – Format “Scheda intervento” – nella sezione progettuale: quadro economico, dove è opportuno indicare la tipologia di spesa “fornitura” di strumenti e device tecnologici?

Risposta n. 5.6

- 1) La richiesta di finanziamento può corrispondere al costo complessivo dell’intervento ovvero ad una quota parte (cofinanziamento); inoltre, l’entità dell’eventuale cofinanziamento può derivare dalle

verifiche di cui all'art. 7 dell'Avviso. Le modalità di erogazione del contributo sono definite all'art. 13, comma 2 dell'Avviso.

- 2) I "Chilometri di rete distrettualizzata" sono quelli relativi all'ambito di intervento interessato dal progetto.
- 3) Ferme restando le finalità degli interventi finanziabili, la loro tipologia deve rientrare tra quelle indicate all'art. 5 comma 2 dell'Avviso.
- 4) Vedi punto precedente.
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito 5.5-11).** È comunque possibile modificare la proposta.
- 6) Nella Piattaforma "Gestione misure" per la compilazione del Quadro Economico sarà previsto un apposito campo relativo alla voce "forniture".

Data ricezione quesito: 23/03/2022

ID risposta -20220323_0016

Quesito n. 5.7

Nel caso si appaltino servizi e forniture, i livelli di progettazione definiti dal d.lgs. 50/2016 sono diversi da quelli per lavori. Qual è in questo caso il livello minimo di progettazione ammessa e quali sono gli allegati minimi da allegare al progetto?

Risposta n. 5.7

Qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a "servizi e forniture", il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si specifica che, nel presentare la proposta di finanziamento, non è prevista la presentazione di ulteriori allegati tecnici se non la "relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice", da redigere secondo le specifiche indicate nell'Allegato 3 all'Avviso.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.4-1).

Data ricezione quesito: 25/03/2022

ID risposta - 20220325_0020

Quesito n. 5.8

Di seguito si riportano alcuni quesiti emersi alla luce dell'analisi dell'Avviso e delle FAQ.

- 1) L'Allegato 3 all'Avviso precisa in parentesi, sotto il titolo "RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE", che la stessa è "*da sviluppare in massimo 35 pagine, compresa Appendice*".
La somma delle pagine previste dal format per ogni paragrafo è 34 ($2+5+5+5+5+2+2+3= 29 + 5$ di appendice) senza però tenere conto:
 - a. del capitolo 7 (Quadro economico) che nel format della Scheda intervento occupa una pagina;
 - b. del capitolo 8 (Cronoprogramma procedurale e cronoprogramma finanziario) che nel format della Scheda intervento occupa due pagine;
 - c. della prima pagina (copertina) che si potrebbe comunque ragionevolmente ipotizzare senza numero di pagina;
 - d. dell'indice dei paragrafi, che si potrebbe comunque ragionevolmente ipotizzare avere una numerazione diversa con altro carattere (ad esempio con numeri romani);
 - e. degli eventuali indici di tabelle e/o figure, che potrebbero anche essere omessi se ritenuti non necessari.Per quanto sopra si richiede di confermare, come sembrerebbe ragionevole, che nella precisazione "*da sviluppare in massimo 35 pagine, compresa Appendice*", il termine "compresa" debba essere sostituito con "esclusa" in modo da poter disporre di 6 pagine in più ($29+6=35$) nelle quali redigere le parti sopra evidenziate che, altrimenti, non troverebbero adeguato spazio.

- 2) Con riferimento alla risposta 2.4 delle FAQ AGGIORNATE AL 21.03.2022, si chiede se, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e

successive modificazioni, il Soggetto Attuatore nella realizzazione delle attività progettuali (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) possa fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti esistenti alla data dell'uscita dell'Avviso e coerenti con le finalità dello stesso, mantenendo *“un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR”* così come indicato nell'Avviso all'art. 6 comma 3 lettera f) dei “Requisiti generali”.

Risposta n. 5.8

- 1) Si conferma che il numero massimo di pagine da sviluppare per la redazione dell'Allegato tecnico, pari a 35, comprende anche l'Appendice. I limiti di pagine per ogni paragrafo vanno intesi come limiti massimi, la cui somma deve in ogni caso essere minore o uguale a 35.
- 2) Si precisa che, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, è possibile fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti esistenti alla data dell'uscita dell'Avviso e coerenti con le finalità dello stesso.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328_0023

Quesito n. 5.9

Un Gestore affidatario del Servizio idrico Integrato e delegato alla presentazione della proposta di finanziamento, in relazione all'Avviso, formula i quesiti di seguito riportati:

- 1) Il soggetto proponente può presentare per il medesimo soggetto attuatore una proposta nella prima finestra e una proposta nella seconda finestra?
- 2) Il disposto dell'art. 8 comma 5 dell'Avviso laddove prevede la “piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni” è da riferirsi unicamente a interventi totalmente coperti da contributi a fondo perduto di varia origine (EGA/REGIONE/ALTRI EE.LL./ MINISTERI ETC.)? Solo in tale caso i relativi progetti sarebbero esclusi dal finanziamento di cui all'Avviso, anche in considerazione del fatto che ogni intervento realizzato dal Gestore del S.I.I. deve essere rendicontato nei Piani degli interventi e nei Piani delle Opere Strategiche dello schema regolatorio di ARERA?
- 3) In applicazione del Regolamento UE n. 2021/241, è confermata o meno per la proposta progettuale presentata l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 01.02.2020?
In caso di risposta affermativa, si chiede con riferimento alle procedure di appalto avviate prima della pubblicazione dell'Avviso:
 - a) può essere ammesso a finanziamento un contratto già in essere il cui bando non rispetti quanto prescritto dal comma 4 dell'art. 47 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, per il perseguimento delle finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere?
 - b) in caso di risposta affermativa al quesito di cui alla lettera a) la procedura di appalto in essere o già conclusa può essere associata (a posteriori) al CUP di progetto della proposta progettuale oggetto di domanda?
 - c) in caso di risposta negativa al quesito di cui alla lettera a) tale divieto vale anche per i contratti il cui bando sia stato pubblicato in data antecedente all'entrata in vigore del citato decreto-legge, ovvero in data anteriore al 01/06/2021?

Risposta n. 5.9

Preliminarmente si evidenzia che, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato.

- 1) L'Avviso prevede che un soggetto proponente, ovvero l'EGA, può presentare un'unica proposta per ogni soggetto attuatore. Per quanto attiene alla possibilità di presentazione nelle due finestre

temporali **si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.2, 5.5-11) e 5.5-12)**. Nella seconda finestra saranno rispettate le priorità riportate nell'Avviso.

- 2) La "piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni" è da riferire a interventi coperti da contributi pubblici di varia natura e/o da tariffa.
 - 3) Per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento UE 2021/241 in riferimento all'ammissibilità delle spese, si conferma che sono ammissibili spese a decorrere dal 01.02.2020, se non già coperte da contributo o tariffa alla data di presentazione della proposta (in tal caso possono essere valorizzate quale cofinanziamento dell'importo complessivo del progetto presentato).
- Inoltre,
- a) no, non è ammissibile;
 - b) risposta è contemplata al punto precedente;
 - c) sì, il divieto sussiste anche per i contratti il cui bando sia stato pubblicato in data antecedente al 01/06/2021.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328_0021

Quesito n. 5.10

- 1) Se si procede affidando i lavori con Contratti Quadro e nel corso del periodo ammesso per la progettazione/esecuzione il contratto scade (es. nel 2024), si possono affidare lavori con un nuovo contratto in deroga al termine di affidamento previsto nell'Avviso per settembre 2023?
- 2) Alcune attività eleggibili dall'Avviso sono e saranno svolte nel 2022, che è anno compreso nella programmazione dal bando: come si possono ricondurre tali attività al finanziamento, nel caso in cui questo sia concesso? Se si possono fare rendicontazioni retroattive all'aggiudicazione del finanziamento, occorre adottare qualche procedura specifica in fase di affidamento del servizio/lavoro?

Risposta n. 5.10

- 1) Si precisa che il termine del 30 settembre 2023, previsto dall'art. 6 comma 1 lettera a) dell'Avviso e per l'aggiudicazione degli appalti, è inderogabile.
- 2) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art. 17 par. 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020. Resta inteso, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso che *"la rendicontazione finanziaria e amministrativa delle proposte finanziate con i fondi del PNRR dovranno avvenire secondo le norme e i principi stabiliti dalla normativa europea"*.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta -20220324_0002w

Quesito n. 5.11

Come si intende garantire il rispetto del principio DNSH nella redazione dei diversi Allegati?

Risposta n. 5.11

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (cd. *"Do No Significant Harm"* - DNSH), secondo il quale le proposte non devono arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, rientra tra i requisiti di ammissibilità di una proposta (art. 6 comma 2 lettera h) dell'Avviso) che devono essere dichiarati/attestati dal soggetto proponente nell'apposita sezione 6 della "Scheda intervento" dedicata alla *"Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici"*. Inoltre, il rispetto del principio può essere indicato dal soggetto proponente nella Sezione 5 "Ambiente" della "Scheda Intervento".

Per un approfondimento pratico si rinvia a quanto riportato nella "Guida operativa" pubblicata sul sito: <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>.

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0003w
<p>Quesito n. 5.12 Un Comune di 1.500 abitanti che gestisce il Servizio idrico Integrato autonomamente - ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 - chiede se:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) può partecipare anche se non contribuisce al completamento di tutti gli interventi 25.000 km? 2) deve chiedere un minimo di importo di € 5.000.000? <p>Risposta n. 5.12</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Si precisa che ciascun intervento deve concorrere al raggiungimento dei 25.000 km (target complessivo della linea di finanziamento M2C4-I4.2), così come previsto dall'art. 6 "Requisiti di ammissibilità" comma 1 dell'Avviso. 2) Si veda la Risposta al Quesito n. 4.2. 	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-14
<p>Quesito n. 5.13 Si chiede da quale data possono ritenersi ammissibili le spese sostenute per il progetto PNRR, rendicontate secondo le normative vigenti.</p> <p>Risposta n. 5.13 Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art.17 par 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0025-15
<p>Quesito n. 5.14 Le somme a disposizione derivanti dai ribassi di gara come devono essere utilizzate? Possono coprire nuove spese del progetto (es. rialzo dei prezzi, altre attività di efficientamento come nuove tecnologie)?</p> <p>Risposta n. 5.14 Gli eventuali ribassi d'asta dovranno essere accantonati nel quadro economico alla voce "imprevisti". L'utilizzo di tali somme sarà subordinato all'acquisizione di nulla osta da parte dell'Amministrazione.</p>	

Data ricezione quesito: 29/03/2022	ID risposta - 20220329_0027
<p>Quesito n. 5.15</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Con riferimento al criterio di valutazione 1.5 "<i>Capacità di cofinanziamento del progetto ed equilibrio delle fonti di finanziamento</i>", riportato nell'Allegato A dell'Avviso, ed a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso "<i>Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto</i>", si chiede di precisare il livello minimo di cofinanziamento e di equilibrio delle fonti di finanziamento da indicare nella proposta per rispondere al suddetto criterio. 2) L'art. 7 dell'Avviso riporta nel titolo la seguente dicitura "<i>Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto</i>" mentre, nel contenuto, non sembra riscontrarsi alcuna indicazione di durata o di termini di realizzazione. Si chiede di precisare la durata ed i termini di realizzazione o se invece si tratti di un mero refuso. 3) L'art. 8 dell'Avviso "<i>Spese ammissibili</i>", al comma 5, prevede l'esclusione dal finanziamento degli interventi per i quali "è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni". 	

Si chiede pertanto di confermare l'ammissibilità al finanziamento degli interventi con copertura finanziaria parziale, a carico della Tariffa nell'ambito del Programma degli Interventi 2020-2023, per la quota non finanziata.

- 4) Visto che il cronoprogramma di spesa prevede anche la rendicontazione di interventi dal 1° gennaio 2022, si chiede se sono da ritenersi ammissibili, anche ai fini del cofinanziamento, gli interventi in corso nel 2022 o per i quali è in corso la procedura di gara per l'affidamento di forniture, servizi, lavori.
- 5) Il criterio 1.3 *"Capacità realizzativa dell'attuatore: definizione della filiera organizzativa che porterà all'attuazione della proposta"*, prevede la valutazione dell'organizzazione del *"soggetto attuatore"*. Il Capitolo 9 del Format Allegato tecnico *"Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto"* prevede la descrizione della struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto. Si chiede di confermare la correttezza di quanto sopra riportato o se invece, la struttura organizzativa da descrivere, anche nel capitolo 9 del Format Allegato Tecnico, sia quella del soggetto attuatore.

Risposta n. 5.15

- 1) Non è previsto dall'Avviso un livello minimo di cofinanziamento.
- 2) Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso, le attività inerenti all'intervento dovranno essere concluse entro il 31 marzo 2026, seguendo le tempistiche di raggiungimento di milestone e target indicate all'art. 6 comma 1 dell'Avviso.
- 3) Si conferma l'interpretazione fornita.
- 4) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.**
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.9-2).**

Data ricezione quesito: 31/03/2022

ID risposta - 20220331_0030

Quesito n. 5.16

- 1) Con finanziamenti pubblici a valere su fondi nel Programma FSC 2014 – 2020 - Patto per lo Sviluppo. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2.2. *"Interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano"*, (convenzione stipulata a dicembre 2020 – Disciplinare di attuazione (gestore SII) stipulato a febbraio 2021) sono in corso a cura del Gestore, ed in parte risultano già realizzate (per le 30 reti più disperdenti nel territorio regionale) attività di digitalizzazione, misura e monitoraggio, distrettualizzazione, modellizzazione delle reti di distribuzione, controllo delle pressioni e delle perdite. Restano da realizzare i conseguenti lavori di manutenzione straordinaria e per questi ultimi, in ragione dei DIP (documenti di indirizzo alla progettazione) predisposti, si vorrebbero richiedere i conseguenti finanziamenti.
 - Al fine di contribuire al raggiungimento del valore target del PNRR di 25.000 km di rete distrettualizzata, è possibile utilizzare il contributo pubblico concesso, e di cui si è accennato sopra, quale cofinanziamento, come pare ammissibile dalla lettura dell'Avviso e degli allegati (es. allegato 3 capitolo 7)?
 - In caso di risposta affermativa sussistono per la parte di cofinanziamento dei vincoli a cui sottostare?
- 2) Il livello di progettazione minimo richiesto è il "Progetto di fattibilità tecnico-economica" richiesto alla lettera a) dei "Requisiti specifici" di cui all'art. 6 dell'Avviso o, come indicato in premessa dell'allegato 3 (pag. 1 quarto periodo e capitolo 6.) è sufficiente, quale livello minimo, un DIP?
- 3) Con riferimento all'aggiornamento della Convenzione di servizio alla deliberazione ARERA 656/2015/R/IDR, richiesta al punto a) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso, rappresentando che i soggetti salvaguardati ai sensi dell'art. 172, comma 2 del d.lgs. non hanno sottoscritto la medesima convenzione con l'Ente di Governo ma con le amministrazioni comunali concedenti, in conformità alla normativa pro tempore vigente, con affidamento non dichiarato cessato ex-lege, si chiede se, non

essendo l'EGATO il soggetto deputato al richiesto adempimento, sussista l'esigenza di trasmettere detta documentazione.

Parimenti si chiede se nel caso della lettera b), trattandosi di gestioni in economia, si debba provvedere in tal senso.

- 4) Al comma 2. lettere a), b) e c) dell'art. 13 dell'Avviso sono indicate le modalità di erogazione dei contributi ai beneficiari del finanziamento.

Da una prima lettura sembra che dopo l'erogazione della prima tranche del 10% sia prevista una rata successiva al raggiungimento del 40% dell'importo dell'intervento. Ciò determinerebbe una evidente sofferenza finanziaria in un periodo procedurale in cui devono essere garantite risorse per i servizi di ingegneria, geologia, topografia, espropriazione ecc., oltre al 20-30% di anticipazione all'impresa appaltatrice che non sarebbero nella disponibilità del soggetto beneficiario e del soggetto attuatore. Si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta n. 5.16

- 1) Il contributo al target deve essere relativo alla realizzazione di nuovi chilometri di rete distrettualizzata. Si precisa, inoltre, che l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica da parte di ARERA ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Avviso.
- 2) Il livello di progettazione minimo richiesto è il Progetto Fattibilità Tecnico-Economica ai sensi dell'art. 6 comma 3 – Requisiti specifici – lett. a) dell'Avviso. Si evidenzia inoltre che, qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a "servizi e forniture", il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 dell'art. 23 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 3) Si rimanda alle risposte di cui alla Sezione 1 del presente documento ("Soggetti ammissibili").
- 4) Ai sensi dell'art. 13 comma 2 lett. b) dell'Avviso le quote intermedie saranno erogate a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa, tenuto conto del grado di raggiungimento di milestone e target.

Data ricezione quesito: 31/03/2022

ID risposta - 20220331_0031

Quesito n. 5.17

- 1) Nell'Allegato A "Criteri di valutazione", al punto 1.5 si prevede l'assegnazione di n. 2 punti nel caso di cofinanziamento. Al riguardo si chiede se tale punteggio vari con la percentuale di cofinanziamento.
- 2) Nel caso di gestori facenti parte di una Rete d'Imprese e operanti sullo stesso ATO, ma su territori diversi, il soggetto proponente può presentare una proposta per ciascun gestore/attuatore che abbia una popolazione coinvolta dal progetto di almeno 100.000 abitanti?
Nel caso di risposta affermativa tali proposte possono essere presentate nella stessa finestra temporale oppure no?
- 3) Il raggiungimento del 35% della riduzione delle perdite avviene considerando globalmente l'intero ambito d'intervento (ovvero considerando globalmente i comuni su cui si realizzano le attività previste nel progetto)?
- 4) Con riferimento all'assegnazione dei punteggi previsti al punto 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso, in merito all'impatto del progetto sul raggiungimento degli obiettivi di distrettualizzazione, è corretto considerare che il raggiungimento dell'obiettivo intermedio del 5% o 10% di rete distrettualizzata del singolo progetto è in ogni caso riferito al 5-10% del valore complessivo del bando (9.000/25.000 Km di rete distrettualizzata)? Ovvero che il progetto ottiene punteggio solo se riesce a raggiungere i 450/900 km di rete distrettualizzata al 31 dicembre 2024 e/o 1.250/2500 Km al 31 marzo 2026?
- 5) Le tubazioni di allaccio alle utenze sono da considerarsi parte della rete di distribuzione nel computo dei chilometri di rete distrettualizzata?

Risposta n. 5.17

- 1) No.

- 2) **Si veda la Risposta al Quesito 1.4.**
- 3) Sì.
- 4) Sì.
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.5-16).**

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta – 20220401_0032

Quesito n. 5.18

In merito all'Avviso si chiede se "mezzi movimento terra" e "mezzi trasporto terra" possono costituire voci di costo nel piano finanziario di progetto inseriti come noleggio per la durata dell'intero progetto o come acquisto.

Risposta n. 5.18

Le voci di costo relative a "mezzi movimento terra" e "mezzi trasporto terra" possono essere inserite nel Quadro Economico come "Servizi".

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta – 20220401_0033

Quesito n. 5.19

In merito all'Avviso si chiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) sono ammessi lavori in economia?
- 2) nell'ambito dell'intervento finalizzato al "*rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, riduzione degli sprechi e limitazione delle inefficienze*" si può ritenere ammissibile l'assunzione a tempo determinato (secondo regole PNRR) di personale addetto alla migrazione e gestione dati per software di modellazione, GIS e telecontrollo?

Risposta n. 5.19

- 1) Sì. Nell'Allegato 2 "Scheda intervento" sezione 4 "Sezione progettuale: quadro economico" tra le tipologie di attività è espressamente indicata la categoria "Lavori in economia".
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.15.**

Data ricezione quesito: 01/04/2022

ID risposta – 20220401_0036

Quesito n. 5.20

- 1) Nel caso in cui in sede di candidatura si dichiari una riduzione del valore dell'indicatore M1b superiore al 35% al 31.03.2026 rispetto al valore registrato nel 2020 ma nel corso del 2026 non si riesca a soddisfarlo, quali effetti sono previsti in merito al finanziamento ricevuto oppure sul piano tariffario?
- 2) I punteggi che verranno assegnati vanno da 0 a 31 più eventuali 4 punti di premialità come da Allegato A o il tutto verrà riparametrizzato su 100 punti?
- 3) Sono ritenute ammissibili spese sostenute a partire da che data?
- 4) Qualora venissero inseriti anche interventi che il soggetto gestore affida al socio correlato per mezzo di un contratto sottoscritto nel passato a seguito dell'aggiudicazione di una gara a doppio oggetto, l'importo relativo a tali interventi sostenuto dal soggetto attuatore nei confronti del socio correlato può essere considerato come cofinanziamento se sostenuto dal soggetto attuatore?
- 5) Entro quale data deve essere garantito il rispetto della riduzione del 35% dell'M1b? Se tale data è il 31.03.2026, andrebbe a coincidere con la data di fine lavori e questo vorrebbe dire che l'M1b ridotto misurerebbe risultati relativi a lavori in corso d'opera. L'M1b è un indice che all'anno "n" misura le performance relativamente all'anno "n-1". In questo caso l'n-1 sarebbe il 2025, ossia in corso d'opera.

6) Se il soggetto attuatore, gestore del S.I.I. in un dato sub-ambito, ha affidamento in scadenza in data precedente al termine del 31.03.2026 indicato dall'Avviso per la fine lavori, tale soggetto gestore è comunque ammissibile come soggetto attuatore per il presente bando?

Risposta n. 5.20

- 1) Nel caso in cui la proposta fosse finanziata ma i lavori non fossero tutti realizzati (obiettivo non raggiunto), le risorse assegnate sarebbero revocate ai sensi dell'art. 17 dell'Avviso.
- 2) La riparametrizzazione sarà eventualmente presa in considerazione dalla Commissione di Valutazione.
- 3) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art.17 par. 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020.
- 4) No.
- 5) Si conferma che la riduzione dell'indicatore M1b "Perdite idriche percentuali", individuato dal soggetto proponente per il target intermedio e il target finale, deve essere raggiunto alla data del 31 dicembre 2024 e alla data 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione).
- 6) Si rimanda all'art. 17 dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408_0051

Quesito n. 5.21

- 1) Con riferimento alla comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica n. 0035047 del 18/03/2022, si chiede se il requisito della suddetta nota sia condizione sine qua non per la partecipazione al Bando o sia ritenuta sufficiente, in questa fase, l'impegno da parte dell'EGATO ad ottemperare a quanto previsto dalla nota
- 2) Può un soggetto proponente la cui proposta fosse stata ritenuta idonea e conseguentemente finanziata, presentare una nuova e distinta proposta progettuale nella seconda finestra di valutazione per il medesimo soggetto attuatore?
- 3) Nel caso di proposta ritenuta idonea e finanziata, può il soggetto proponente rifiutare il finanziamento riconosciuto? In caso positivo, secondo quali modalità?
- 4) Laddove a fronte di un finanziamento richiesto, il valutatore riconoscesse un importo nettamente inferiore, sarà possibile per il soggetto proponente rinunciare al finanziamento?
- 5) Stante la necessità per il Soggetto attuatore di predisporre e firmare l'Allegato 4 e fatta salva l'esigenza che sia il soggetto proponente ad accedere alla piattaforma e presentare la domanda progettuale, si chiede come sarà reso possibile il caricamento dell'Allegato 4, anche considerando il quesito con ID 20220321_0013 che prevede la compilazione direttamente in piattaforma, anche dell'Allegato 4.
- 6) In riferimento all'art. 17 dell'Avviso si chiede di chiarire se i target relativi ai macro-indicatori della Delibera 917 (M1, M2 e M3) indicati negli allegati del progetto sono da considerarsi tra i target di cui al comma 1 lettera f del succitato articolo e come verrà valutato il mancato raggiungimento di tali target.

Risposta n. 5.21

- 1) Il quesito posto non è riferibile all'Avviso oggetto di procedura.
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.2.**
- 3) La rinuncia al finanziamento è prevista con le modalità stabilite nell'art. 17 comma 3 dell'Avviso.
- 4) Sì. Si veda la risposta al quesito precedente.
- 5) Confermando che, ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'Avviso, l'Allegato 4 è un'autodichiarazione del soggetto attuatore, si precisa che il documento in questione non sarà compilabile direttamente in piattaforma ma sarà reso disponibile nella sezione "Modulistica" e caricato dall'utente "proponente", già compilato e firmato dal "soggetto attuatore".

- 6) Si precisa che l'art. 17 comma1 lettera f) fa riferimento *"al mancato raggiungimento, entro i termini previsti, delle milestone e dei target indicati al comma 1 dell'Articolo 6"*, a cui si rimanda.
Il raggiungimento dei target sarà valutato periodicamente in fase di monitoraggio degli interventi.

Data ricezione quesito: 08/04/2022

ID risposta - 20220408_0052

Quesito n. 5.22

- 1) Ai sensi dell'articolo 13, *i contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4*. L'articolo 4 individua i *Soggetti Ammissibili* nelle figure dei soggetti proponenti – Enti di Governo d'Ambito – e dei soggetti attuatori – gestori affidatari del servizio idrico. Ciò deve intendersi nel senso che il contributo viene erogato al soggetto proponente o al soggetto attuatore?
- 2) Nel caso in cui fosse accordato il finanziamento, qualora questo fosse conferito al soggetto beneficiario/proponente, l'Ente di Governo d'Ambito, questo dovrebbe dividerlo verso il Soggetto Attuatore entro tempistiche predefinite e stringenti? Laddove non fossero previste tempistiche di ripartizione di tale quota, come potrà essere gestito il rapporto con gli istituti di credito per garantire la gestione tempestiva dei pagamenti di propria competenza?

Risposta n. 5.22

- 1) L'art. 13 comma 2 dell'Avviso precisa che *"i contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4..."*. A tal proposito si ricorda che l'art. 2 dell'Avviso definisce l'EGA come soggetto proponente (beneficiario), quindi destinatario del finanziamento.
- 2) La gestione delle risorse è in capo al soggetto beneficiario, ovvero l'EGA.

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411_0057

Quesito n. 5.23

Stante la limitata disponibilità di risorse, nel caso in cui le proposte presentate ritenute idonee al finanziamento e superanti il punteggio minimo di ammissibilità di cui all'art. 10 comma 3 dell'Avviso fossero superiori nella richiesta di finanziamento allo stanziamento previsto, si chiede di specificare:

- 1) Cosa si intende per *"contribuisce maggiormente"* ai target?
- 2) Quali sono i target della missione? Sono solo quelli di cui all'art. 5 comma 4 lett. a) o anche quelli di cui lett. b) e lett. c)?
- 3) Quali criteri saranno utilizzati per ripartire la dotazione dell'Avviso tra i diversi beneficiari, oltre a quello indicato nell'art.10 comma 3?
- 4) Si procederà alla riduzione del finanziamento concedibile per ciascuna proposta o all'erogazione del richiesto verso coloro che avranno raggiunto un punteggio complessivo più elevato?

Risposta n. 5.23

- 1) Si intende contribuire con livelli più elevati in termini di percentuali o di minor tempo nel raggiungimento dell'obiettivo.
- 2) I target sono indicati all'art. 6 comma 1 dell'Avviso.
- 3) Fermo restando che il 40% della dotazione complessiva è destinato prioritariamente ai soggetti proponenti delle regioni del Mezzogiorno, le modalità di valutazione sono riportate all'art. 10 dell'Avviso.
- 4) Le proposte presentate, ritenute ammissibili, concorreranno alla graduatoria ognuna secondo il punteggio accumulato secondo quanto previsto dall'Allegato A *"Criteri di valutazione"*.

Data ricezione quesito: 11/04/2022

ID risposta - 20220411_0055

Quesito n. 5.24

Posta la facoltà per l'EGA di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori organizzati in RTI, ai fini della valutazione di raggiungimento degli obiettivi M1b e dei chilometri di rete distrettualizzata, sarà considerato il risultato complessivo raggiunto dall'EGA indipendentemente da quanto fatto dai singoli soggetti attuatori, oppure ogni soggetto attuatore risponderà del proprio risultato?

Risposta n. 5.24

Il target complessivo da raggiungere sarà quello indicato nella proposta ammessa a finanziamento, in funzione dei contributi indicati dal soggetto proponente per ciascun "componente" del raggruppamento.

6. WEBINAR

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0018
<p>Quesito n. 6.1 Si chiede se e dove è possibile visionare la registrazione dell'evento del 24 marzo 2022.</p> <p>Risposta n. 6.1 La registrazione dell'evento "<i>Il PNRR per le reti idriche - 24 marzo 2022</i>" di presentazione dell'Avviso è disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIMS al link https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/_investimenti/misura_4_2.</p>	

7. PIATTAFORMA

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0007w
<p>Quesito n. 7.1 Sarà possibile avviare sulla piattaforma "Gestione Misure" l'inserimento di più interventi in parallelo? Ciò semplificherebbe il processo di presentazione delle proposte, in quanto non sarà necessario avere pronta tutta la documentazione necessaria all'atto dell'inserimento a portale, ma potremmo inserire gli interventi per step successivi.</p> <p>Risposta n. 7.1 Premesso che un soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore, sulla piattaforma sarà possibile compilare più proposte in parallelo e ogni proposta in più step successivi nell'arco di durata della finestra temporale in cui è stata avviata la compilazione.</p>	

Data ricezione quesito: 04/04/2022	ID risposta - 20220404_0040
<p>Quesito n. 7.2 In merito all'Avviso, si chiede di ricevere il LINK per l'accesso alla Piattaforma "Gestione Misure" per accedere agli incentivi in oggetto.</p> <p>Risposta n. 7.2 Alla Piattaforma "Gestione misure" si potrà accedere dal 19 aprile 2022 direttamente dal sito web https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2 . Si ricorda che, ai sensi dell'art. 9 comma 3 dell'Avviso, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla Piattaforma "Gestione Misure", validare i propri dati e presentare la relativa proposta con le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022 (ore 18:00);- dal 1° settembre 2022 ed entro il 31 ottobre 2022.	